

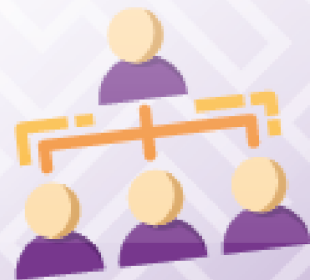


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ANGERA

VAIC880006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ANGERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6455** del **19/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 44*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 79** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 83** Moduli di orientamento formativo
- 92** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 114** Attività previste in relazione al PNSD
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 139** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 150** Aspetti generali
- 158** Modello organizzativo
- 165** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 167** Reti e Convenzioni attivate
- 170** Piano di formazione del personale docente
- 172** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Angera è composto da cinque plessi di scuola primaria, ubicati nei comuni di Angera, Cadrezzate con Osmate, Ispra, Ranco e Taino, un plesso di scuola dell'Infanzia collocato a Ranco e due plessi di scuola secondaria di primo grado, ubicati nei comuni di Angera e di Ispra.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Angera serve un bacino territoriale di 54,23 kmq con circa 18.415 abitanti, comprende i comuni di Angera, Cadrezzate con Osmate, Ispra, Ranco e Taino (comuni del basso Verbano) e si estende sulla sponda sud-orientale del Lago Maggiore, su cui si affacciano le città di Angera e Ispra. Le località paesaggistiche, con la presenza di strutture turistico-ricettive, favoriscono lo sviluppo del turismo e valorizzano le risorse naturali del territorio.

La maggior parte della popolazione è originaria o di vecchia immigrazione; solo negli ultimi anni si è aggiunta in misura sempre più crescente una componente di provenienza extracomunitaria (nord-Africa e paesi dell'est europeo).

Il tessuto sociale del bacino territoriale è prevalentemente di ceto medio, mediamente istruito: la maggioranza dei genitori dispone di diplomi di scuola secondaria di 1° e 2° grado e una percentuale di circa il 10% anche con formazione universitaria. Il tasso di natalità segue l'andamento nazionale, con forte contrazione delle nascite e conseguente aumento della popolazione in età avanzata. È prevalente il modello di famiglia con uno o due figli, ad eccezione di alcune famiglie italiane e straniere con tre o più figli. I rapporti tra scuola e famiglia sono in genere improntati alla partecipazione e alla collaborazione: nella maggior parte dei casi i ragazzi vengono seguiti con continuità nelle attività scolastiche, a volte anche dai nonni o da altri parenti e le famiglie partecipano volentieri alle attività socio-culturali proposte dalla scuola, quali feste, mostre, manifestazioni.

Le famiglie straniere, sempre più in crescendo dopo il ricongiungimento familiare, risultano ancora poco inserite nel contesto socio-culturale del bacino territoriale. I bambini stranieri iscritti nell'Istituto Comprensivo sono in maggioranza nati in Italia e vivono la dicotomia delle proprie radici culturali (lingua, modo di vivere, valori e relazioni) e delle tradizioni italiane.

Per quanto riguarda l'economia e il mondo del lavoro, il settore maggiormente rappresentato è legato



alle attività terziarie; sono presenti attività aziendali o produttive di piccola e media grandezza nel settore dell'edilizia e nell'artigianato. Alcune famiglie sono impegnate nel turismo che offre soprattutto nei mesi estivi un forte afflusso di turisti giornalieri e turisti stranieri.

Il nostro Istituto Comprensivo si relaziona anche con famiglie che lavorano nel JRC di Ispra, famiglie straniere che usufruiscono dei servizi scolastici per educare i loro figli.

C'è da segnalare anche la presenza diffusa di un pendolarismo lavorativo con Milano, con i centri urbani della provincia e con la Svizzera.

Nel nostro territorio l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza e si integra con la realtà socio-culturale presente.

Il primo bisogno del territorio al quale la scuola è chiamata a rispondere consiste pertanto nell'offrire un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale, sociale e tecnologico. Per quanto riguarda, in particolare, il Primo Ciclo occorre che la scuola assolva anche ad una specifica funzione aggregativa, sviluppando i livelli di socializzazione e di integrazione, la qualità dei rapporti e della convivenza.

Alla scuola e a tutti coloro che svolgono il ruolo di educatori compete, dunque, una funzione educativa, che deve vedere attivamente impegnato l'intero contesto territoriale, a partire dal nucleo fondamentale delle famiglie e della scuola con i suoi operatori.

L' Istituto Comprensivo serve una popolazione scolastica che va dai 3 ai 14 anni. È evidente che all'interno di questo arco temporale i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e che, pertanto, l'attività formativa deve essere articolata per metodologie, obiettivi, contenuti, livelli di approfondimento in una logica di curriculum verticale.

La scuola nella sua progettazione deve tener conto del livello evolutivo dell'alunno, cercando di realizzare condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale, al fine di permettere l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascuno.

Sono pertanto ritenuti fondamentali alcuni valori che servono per accompagnare il bambino/preadolescente nel suo viaggio scolastico: l'attenzione, l'ascolto, l'accettazione, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e la gratificazione dei risultati.

La scuola deve pertanto:



- promuovere un adeguato bagaglio culturale;
- far acquisire ai bambini/ragazzi gli strumenti operativi e progettuali che consentano di accrescere gradualmente l'autonomia e la responsabilità al fine di operare scelte consapevoli;
- favorire una buona competenza comunicativa, linguistica e matematico-scientifica;
- promuovere l'interesse per le attività espressive sportive - artistiche - musicali;
- rendere consapevoli gli alunni del valore del patrimonio naturalistico - ambientale - sociale del territorio che ci circonda;
- favorire l'inclusione di tutti gli alunni dal punto di vista sociale e culturale.

Nell'istituto si rileva una percentuale di circa il 14% di casi di alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-economica, linguistico culturale, disagio comportamentale/relazionale e altro. Si rileva una percentuale di circa il 9% di alunni provenienti dall'estero con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana. Il rapporto docenti/alunni è in allineamento con la media provinciale.

In tutti i plessi si è costituito un comitato genitori e le famiglie partecipano volentieri a raccolte di fondi e donazioni a favore della scuola.

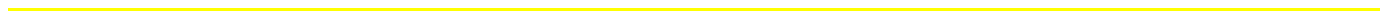
Sul territorio operano: il Museo Archeologico, le Biblioteche, il Centro Comune di Ricerca della Comunità Europea (JRC), le Associazioni Sportive e di Volontariato (in collaborazione con gli istituti superiori dei distretti limitrofi).

Sono attivi servizi di consulenza psicologica nelle scuole con Sportelli di Ascolto per genitori, alunni e docenti.

Gli Enti Locali forniscono sufficienti risorse a favore della scuola, compatibilmente con i vincoli di bilancio. Assicurano la manutenzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici, l'assistenza specialistica agli alunni con disabilità da parte di educatori e l'attivazione dei servizi comunali: scuolabus, mensa, pre-scuola e doposcuola.

In alcuni comuni è nato il Consiglio Comunale dei ragazzi che vede coinvolte le scuole e le amministrazioni.

(In questa sezione i dati dei plessi sono inseriti autonomamente dalla piattaforma SIDI attingendo all'anagrafe studenti - l'aggiornamento più recente è presente nella sezione Organizzazione).





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. ANGERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC880006
Indirizzo	VIA DANTE 2 ANGERA 21021 ANGERA
Telefono	0331930169
Email	VAIC880006@istruzione.it
Pec	vaic880006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icangera.gov.it

Plessi

RANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA880013
Indirizzo	VIA ROMA 7 RANCO 21020 RANCO

DANTE ALIGHIERI - ANGERA CAP. - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE880018
Indirizzo	VIA DANTE 2 ANGERA 21021 ANGERA
Numero Classi	9



Totale Alunni 136

"G. PASCOLI" - TAINO - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE880029

Indirizzo PIAZZA PAIETTA 3 TAINO 21020 TAINO

Numero Classi 5

Totale Alunni 104

"G. GALILEI" - ISPRA - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE88003A

Indirizzo VIA BANETTI 50 ISPRA 21027 ISPRA

Numero Classi 10

Totale Alunni 159

"S. PELLICO" - RANCO - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE88004B

Indirizzo VIA QUASSA 1 RANCO 21030 RANCO

Numero Classi 5

Totale Alunni 77

"S.M. VALLERINI" - CADREZZATE - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE88005C

Indirizzo VIA MATTEOTTI 154 CADREZZATE 21020 CADREZZATE



	CON OSMATE
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

L.EINAUDI - ANGERA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM880017
Indirizzo	VIA DANTE 4 ANGERA 21021 ANGERA
Numero Classi	10
Totale Alunni	177

E.FERMI - ISPRA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM880028
Indirizzo	VIA BANETTI 10 - 21027 ISPRA
Numero Classi	9
Totale Alunni	175

Approfondimento

Le altre sedi: recapiti telefonici

	<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola Secondaria</i>
--	------------------------------------	-------------------------------	---------------------------------



ANGERA		"D. Alighieri" 0331 930169	"L. Einaudi" 0331 930331
CADREZZATE		"M. Vallerini" 0331 953105	
ISPRA		"G. Galilei" 0332 780874	"E. Fermi" 0332 780493
RANCO	"I- Marzorati" 0331 957121	"S. Pellico" 0331 976660	
TAINO		"G. Pascoli" 0331 956730	



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	3
	Scienze	4
Biblioteche	Classica	7
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	5
	Palestra	8
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	178
	LIM nelle aule	62

Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI *

Si allega la tabella per una distinzione plesso per plesso delle dotazioni di istituto.

	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola primaria	Scuola primaria	Scuola primaria	Scuola primaria	Scuola secondaria	Scuola secondaria
--	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	----------------------	----------------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

	Ranco	Angera	Cadrezzate	Ispra	Ranco	Taino	Angera	Ispra
Laboratorio informatica fisso		1		1			1	
Laboratorio informatica mobile		1	1	1	1	1	1	1
Laboratorio disegno							1	
Laboratorio musica						1	1	
Laboratorio scienze-STEAM Postazione STEAM	1	1	1			1	1	
Laboratorio artistico		1						
Aule con LIM LAVAGNA INTERATTIVA	1 2	11	6	10	6	7	12	9



Biblioteche	1	1		1	1	1	1	1
Campo basket e pallavolo all'aperto		1	1		1	1	1	
Palestra	1	1	1	1	1	1	1	1
Tappeto interattivo	1							
Mensa	1	1	1	1	1		1	1
Scuolabus			1	1	1		1	1
Attrezzature (Pc e tablet)	40	40	24	27	21	20 pc 5 tablet	12	26
Tavolini interattivi	4							

* Le attrezzature e infrastrutture dell'Istituto potranno subire variazioni a seguito del progredire della progettazione PNRR.

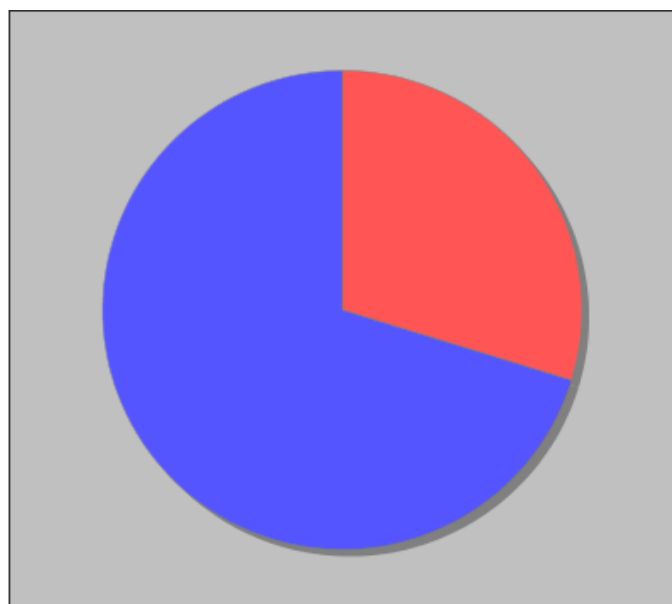


Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	29

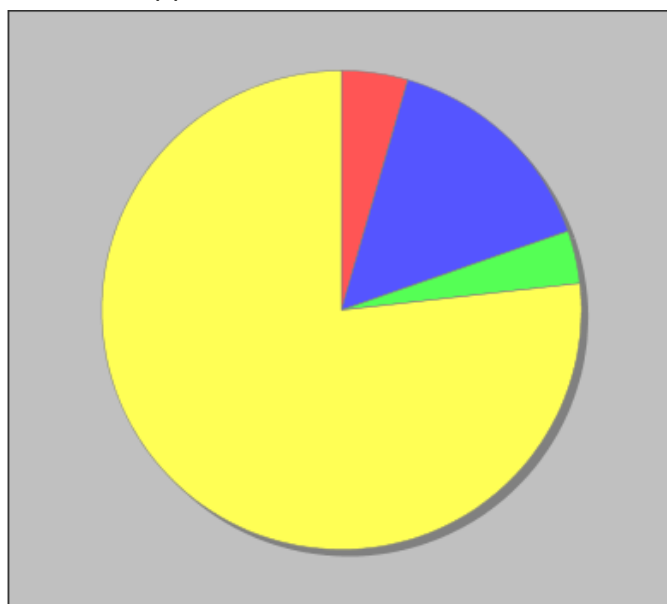
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 111

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 86

Approfondimento

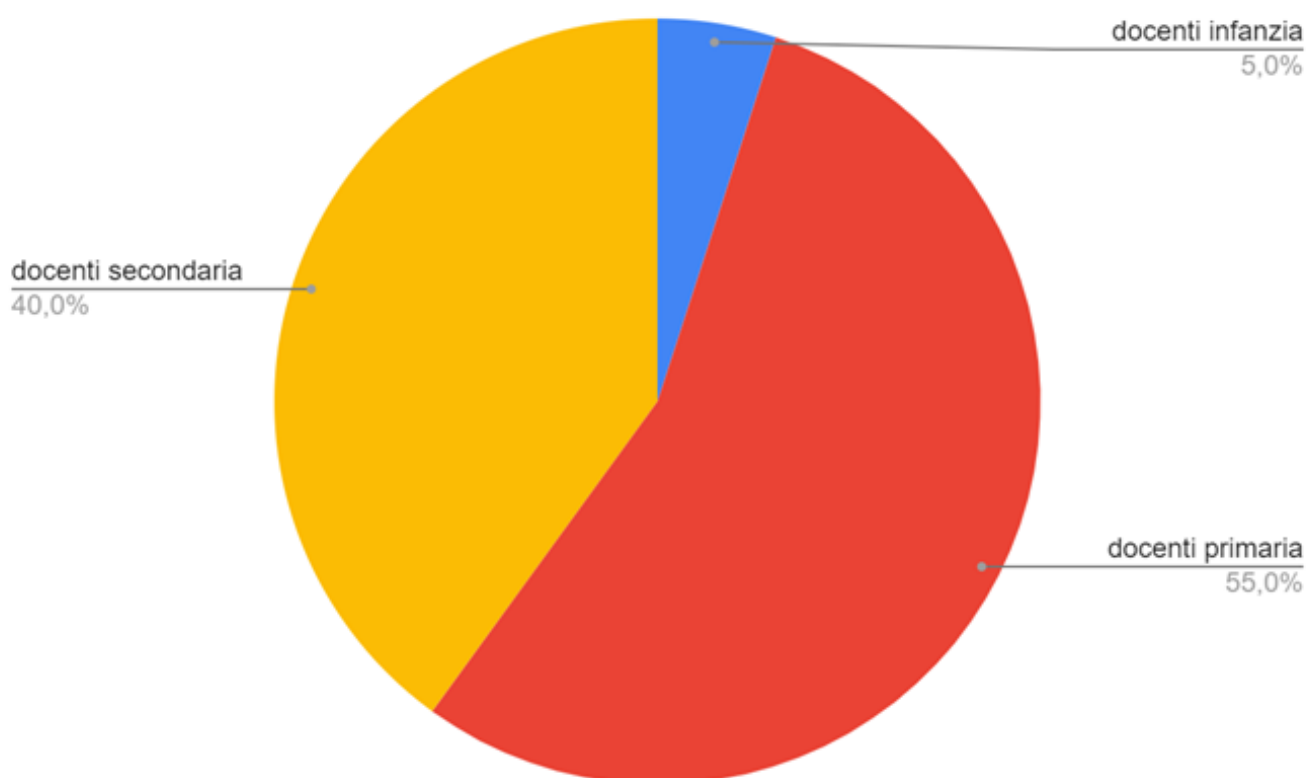
La popolazione scolastica degli studenti è di circa 950 alunni, residenti principalmente nei comuni di riferimento, ma provenienti anche dai comuni limitrofi.

Salvo variazioni derivanti dalla definizione dell'organico annuale, il personale della scuola comprende,



oltre al Dirigente Scolastico e al Dirigente dei Servizi Generali ed amministrativi, i docenti (vedi distribuzione), 7 assistenti amministrativi e 22 collaboratori scolastici.

DISTRIBUZIONE DEI DOCENTI PER TIPOLOGIA DI SCUOLA



L'Istituto, qualora sussistano le condizioni coerenti alla normativa vigente, in collaborazione con le singole Amministrazioni Comunali, o attingendo alle risorse messe a disposizione dalle Amministrazioni stesse all'interno del Piano annuale del diritto allo studio, può avvalersi di collaboratori esterni ed esperti nello sviluppo delle attività di laboratorio o di progetto programmate annualmente in coerenza con gli obiettivi generali del PTOF.



L'Istituto collabora sistematicamente con figure professionali che possono garantire un'azione di supporto al lavoro dei docenti, quali:

- l'Unità Operativa Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (U.O.N.P.I.A),
- gli operatori delle Amministrazioni Comunali,
- gli esperti che prestano la loro attività a favore della scuola a titolo volontario o a seguito di contratto di prestazione di lavoro.



Aspetti generali

Le nostre scuole vogliono essere scuole vivaci, attivamente inserite nel contesto territoriale di appartenenza, con la consapevolezza che la partecipazione costruttiva del personale, degli utenti e delle loro famiglie e della comunità intera, è fondamentale per valorizzare la scuola come luogo educativo di crescita umana e culturale.

Le nostre scelte educative strategiche mirano quindi a sviluppare il senso di comunità e di solidarietà, perché è principalmente attraverso il rafforzamento del senso di appartenenza ad un gruppo che le persone percepiscono ed apprendono l'accoglienza e l'inclusione. In un ambiente accogliente ed inclusivo viene favorito il processo di apprendimento, di sviluppo della conoscenza e di costruzione del sapere.

Con questa premessa, la **mission** dell'istituto si può quindi riassumere in questi punti essenziali:

- **sviluppo delle competenze di cittadinanza**, per crescere come cittadini italiani, europei e del mondo, consapevoli del ruolo di ciascuno nelle sfide che attendono l'umanità intera nel futuro;
- **formazione culturale e sociale adeguata** all'età e al tempo in cui viviamo, con attenzione alle innovazioni metodologiche e alle proposte che provengono dalla comunità scientifica;
- **incentivazione di una didattica laboratoriale attiva**, per sviluppare competenze disciplinari e sociali in maniera creativa;
- **organizzazione di un ambiente di apprendimento** che garantisca riflessione e capacità critica, anche attraverso l'utilizzo di metodologie come l'apprendimento cooperativo e la classe rovesciata e l'introduzione di pratiche di autovalutazione;
- **predisposizione di azioni per favorire l'inclusione** di studenti e personale in un'ottica di comunità educativa che garantisce lo star bene a scuola;
- **supporto agli alunni** in difficoltà di apprendimento, per limitare la dispersione scolastica;
- **realizzazione di azioni che favoriscono l'orientamento** della persona, mettendo in atto strategie e proponendo attività diversificate che contribuiscano ad aumentare la consapevolezza delle proprie attitudini personali, sviluppandole anche in termini di **continuità educativa**, fin dalle classi della scuola primaria;
- **creazione di occasioni di formazione** per studenti, genitori, personale della scuola per



un'educazione permanente

valorizzando il "Curricolo del cuore" ossia lo sviluppo di quelle sensibilità e attitudini che ogni essere umano ha in sé e che lo pongono in relazione positiva con se stesso e con gli altri

prodigandosi per "Costruire una comunità educativa" attraverso alleanze tra soggetti che si impegnano a garantire la crescita dei bambini e dei ragazzi, condividendo strumenti e modalità organizzative

individuando comuni prospettive di senso e di cambiamento.

Le azioni sopra elencate sono fondamentali per raggiungere la **VISION**, ovvero

PROMUOVERE LO STAR BENE A SCUOLA

PER IL SUCCESSO SCOLASTICO E PER LA CRESCITA PERSONALE E SOCIALE

Per conseguire gli obiettivi strategici della Mission, l'Istituto, preso atto degli esiti raggiunti dagli studenti, delle pratiche educative messe in atto, dell'organizzazione della scuola riportati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato in "Scuola in Chiaro", si prefigge un Piano di Miglioramento, presentato nei paragrafi successivi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il miglioramento all'interno di qualsiasi organizzazione si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione organizzativa da mettere in atto sulla base di priorità e traguardi individuati.

Gli interventi di miglioramento nella formazione e nell'educazione si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed



organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Considerato il disagio personale e sociale che la pandemia di Covid19 ha prodotto e, di conseguenza, le difficoltà nella gestione delle relazioni e degli obiettivi comuni da perseguire, la pianificazione di interventi significativi atti a colmare le aree di debolezza si posizionano, per il triennio 2022/25, essenzialmente sul recupero di un clima relazionale positivo all'interno e all'esterno della scuola.

Costruire un clima positivo significa favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, alunni, docenti, genitori ed enti locali, promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative del processo di miglioramento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO ESITI PROVE STANDARDIZZATE DI MATEMATICA, ITALIANO ED INGLESE**

Il percorso intende agire sul successo degli alunni nelle Prove Invalsi della scuola primaria e della secondaria di primo grado nel corso di un triennio.

La didattica che supporta le Prove Invalsi consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo" e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi.

In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire particolarmente sul successo delle prove di matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo, ma in contesti d'indagine diversi, aderenti alla realtà vissuta e molto importanti dal punto di vista cognitivo, attivando forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo.

In definitiva tale approccio nelle varie discipline permetterebbe un miglioramento:

- della stimolazione di intelligenze diverse promuovendo così la capacità di sfruttare al meglio stili di apprendimento personali;
- dell'intensificazione delle attività che implicino necessariamente il ricorso alle abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli scolastici;
- del coinvolgimento attivo dello studente nel percorso di apprendimento promuovendo



l'estensibilità delle competenze sviluppate in un certo settore disciplinare a tutti gli altri settori affini.

Le attività riguardanti il percorso descritto, per l'a.s. 2022/23, compaiono in grassetto all'interno del piano di miglioramento generale qui sotto riportato.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione e attività	Data rilevaz.
Applicare e verificare il curricolo d'istituto	Almeno 60 % di docenti che ritengono più efficace la programmazione per competenze nelle équipe pedagogiche, applicando il nuovo curricolo di istituto	Percentuale di docenti soddisfatti nell'applicazione del documento	Questionario docenti	Giugno 2023



Strutturare e proporre per tutte le classi prove finali di matematica e di italiano comuni con relativa rubrica di valutazione	Almeno 90% delle classi	Numero di classi in cui è attivata produzione/somministrazione, valutazione della verifica finale calibrata, oltre che per conoscenze ed abilità, per competenze con relativa rubrica di valutazione rispetto al numero totale di classi	Griglie di rilevazione e comparazione dei risultati Verbali di confronto	Giugno 2023
Dedicare, in tutte le classi, un modulo settimanale ad esercitazioni strutturate con quesiti della stessa tipologia proposta dall'Invalsi a partire dal mese di gennaio 2023 (italiano-matematica)	Almeno il 90% delle classi V scuola primaria e III scuola secondaria	Numero di classi in cui è attivata la prassi settimanale rispetto al n° totale di classi interessate	Griglia di rilevazione di classe da parte del coordinatore	Giugno 2023
Incrementare la didattica laboratoriale (cooperative learning, lavori di gruppo, flipped classroom...)	Almeno 2 progetti /anno/classe da condividere tra docenti	Numero di progetti /anno/classe da condividere tra docenti	Prodotto/progetto inserito nella sezione dedicata nel sito WEB (realizzata e curata dalla	Giugno 2023



			funzione strumentale)	
Attuare momenti istituzionalizzati in cui possano avvenire scambi di classe settimanali tra docenti che insegnano la stessa disciplina (scambio della durata di una settimana)	Almeno 4 scambi annuali	Numero di scambi attivati tra docenti	Registro elettronico di classe Modulo registro cartaceo con confronto, in Collegio Docenti, delle attività	Giugno 2023
Incrementare gli strumenti per migliorare gli interventi personalizzati di recupero, consolidamento	Almeno 3 nuovi progetti di inclusione applicabili nell'istituto	Numero di progetti /anno/ da condividere tra docenti	Prodotto/progetto inserito nella sezione dedicata nel sito WEB (realizzata e curata dalla funzione strumentale)	Giugno 2024
Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, sia dal punto di vista metodologico che degli strumenti utilizzati	Un'aula strutturalmente innovativa in ogni plesso di scuola primaria e secondaria	Numero di aule realizzate		Giugno 2025
Realizzare connettività ad alta	Tutte le scuole connesse	Numero di scuole in cui è realizzata la		Giugno 2025



capacità		connettività ad alta capacità		
Migliorare le attività dei dipartimenti disciplinari per rendere più coerente il rapporto tra progettazione didattica per competenze e valutazione.	Realizzazione di una unità di apprendimento interdisciplinare di istituto o compiti di realtà basati sull'azione interdisciplinare all'interno di ogni plesso (adesione di almeno 50% dei docenti)	Percentuale docenti	Schede di rilevazione dei risultati raggiunti attraverso le attività proposte nell'unità di apprendimento o nei compiti di realtà	Giugno 2024
Potenziare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica per competenze e laboratoriale anche con l'utilizzo di nuove tecnologie per la gestione di nuovi ambienti di apprendimento.	Risposta alle esigenze di formazione proposte dall'istituto (% di partecipazione dei docenti iscritti ai corsi > del 60% rispetto alla disponibilità di posti)	Percentuale docenti	Compilazione questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati Firme dei docenti	Giugno 2025
Potenziare le	Realizzazione di almeno	-N. delle	Verbali delle	Giugno



collaborazioni con le famiglie, enti ed associazioni per favorire i processi di integrazione nella comunità educativa.	2 incontri annuali di confronto e ricreativi con le famiglie/rappresentanti genitori dei singoli plessi (partecipazione di almeno il 40% delle famiglie)	famiglie/rappresentanti genitori che partecipano ai momenti di confronto e ricreativi in ciascun plesso	riunioni Tabulazione dati	2024
--	--	---	------------------------------	------

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare e proporre per tutte le classi prove finali comuni di matematica e di italiano con relativa rubrica di valutazione.

Dedicare, in tutte le classi, esercitazioni strutturate con quesiti della stessa tipologia proposta dall'Invalsi, potenziando l'apprendimento per competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la didattica laboratoriale (compiti di realta', cooperative learning, lavori di gruppo, flipped classroom, ...).



○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare gli interventi personalizzati di recupero, consolidamento, potenziamento nelle classi.

○ **Continuita' e orientamento**

Consolidare i processi di confronto educativo-didattico tra ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare le attivita' dei dipartimenti disciplinari per rendere piu' coerente il rapporto tra progettazione didattica per competenze e valutazione, aumentando i compiti di realta' per migliorare la consapevolezza e la motivazione degli alunni nell'apprendimento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare attivita' di formazione finalizzate a migliorare le relazioni nella comunita' scolastica e all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica per competenze e laboratoriale anche con l'utilizzo di nuove tecnologie.

● **Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO ESITI DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**



L'idea da dove si intende partire è quella di MIGLIORARE I PROCESSI PER MIGLIORARE GLI ESITI (dalla progettazione per competenze alla valutazione, passando per il curricolo).

Si procederà a delineare un curricolo secondo le otto competenze chiave, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale, dall'attività di insegnamento-apprendimento basata sull'azione interdisciplinare, realizzando una visione sistemica dell'ambiente formativo.

Particolare rilievo avrà lo sviluppo della didattica per competenze, la pratica delle strategie inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, potenziando la sfera dell'autonomia e della responsabilità degli studenti, favorendo la realizzazione di un personale progetto di vita.

In tali processi diventa anche importante sostenere la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning, consolidare una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, tenendo al centro dell'attenzione gli esiti educativi e formativi degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione.

Le attività riguardanti il percorso descritto compaiono in grassetto all'interno del piano di miglioramento generale qui sotto riportato.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione e attività	Data rilevaz.
Applicare e verificare il curricolo d'istituto	Almeno 60 % di docenti che ritengono più	Percentuale di docenti soddisfatti	Questionario docenti	Giugno 2023



	efficace la programmazione per competenze nelle équipe pedagogiche, applicando il nuovo curriculum di istituto	nell'applicazione del documento		
Strutturare e proporre per tutte le classi prove finali di matematica e di italiano comuni con relativa rubrica di valutazione	Almeno 90% delle classi	Numero di classi in cui è attivata produzione/ somministrazione, valutazione della verifica finale calibrata, oltre che per conoscenze ed abilità, per competenze con relativa rubrica di valutazione rispetto al numero totale di classi	Griglie di rilevazione e comparazione dei risultati Verbali di confronto	Giugno 2023
Dedicare, in tutte le classi, un modulo settimanale ad esercitazioni	Almeno il 90% delle classi V scuola primaria e III scuola secondaria	Numero di classi in cui è attivata la prassi settimanale rispetto al n° totale di classi	Griglia di rilevazione di classe da parte del coordinatore	Giugno 2023



strutturate con quesiti della stessa tipologia proposta dall'Invalsi a partire dal mese di gennaio 2023 (italiano-matematica)		interessate		
Incrementare la didattica laboratoriale (cooperative learning, lavori di gruppo, flipped classroom...)	Almeno 2 progetti /anno/classe da condividere tra docenti	Numero di progetti /anno/classe da condividere tra docenti	Prodotto/progetto inserito nella sezione dedicata nel sito WEB (realizzata e curata dalla funzione strumentale)	Giugno 2023
Attuare momenti istituzionalizzati in cui possano avvenire scambi di classe settimanali tra docenti che insegnano la stessa disciplina (scambio della durata di una settimana)	Almeno 4 scambi annuali	Numero di scambi attivati tra docenti	Registro elettronico di classe Modulo registro cartaceo con confronto, in Collegio Docenti, delle attività	Giugno 2023
Incrementare gli strumenti per migliorare gli interventi	Almeno 3 nuovi progetti di inclusione applicabili nell'istituto	Numero di progetti /anno/ da condividere tra docenti	Prodotto/progetto inserito nella sezione dedicata nel sito WEB	Giugno 2024



personalizzati di recupero, consolidamento			(realizzata e curata dalla funzione strumentale)	
Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, sia dal punto di vista metodologico che degli strumenti utilizzati	Un'aula strutturalmente innovativa in ogni plesso di scuola primaria e secondaria	Numero di aule realizzate		Giugno 2025
Realizzare connettività ad alta capacità	Tutte le scuole connesse	Numero di scuole in cui è realizzata la connettività ad alta capacità		Giugno 2025
Migliorare le attività dei dipartimenti disciplinari per rendere più coerente il rapporto tra progettazione didattica per competenze e valutazione.	Realizzazione di una unità di apprendimento interdisciplinare di istituto o compiti di realtà basati sull'azione interdisciplinare all'interno di ogni plesso (adesione di almeno 50% dei docenti)	Percentuale docenti	Schede di rilevazione dei risultati raggiunti attraverso le attività proposte nell'unità di apprendimento o nei compiti di realtà	Giugno 2024
Potenziare attività di	Risposta alle esigenze di	Percentuale docenti	Compilazione	Giugno



formazione finalizzate all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica per competenze e laboratoriale anche con l'utilizzo di nuove tecnologie per la gestione di nuovi ambienti di apprendimento.	formazione proposte dall'istituto (% di partecipazione dei docenti iscritti ai corsi > del 60% rispetto alla disponibilità di posti)		questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati Firme dei docenti	2025
Potenziare le collaborazioni con le famiglie, enti ed associazioni per favorire i processi di integrazione nella comunità educativa.	Realizzazione di almeno 2 incontri annuali di confronto e ricreativi con le famiglie/rappresentanti genitori dei singoli plessi (partecipazione di almeno il 40% delle famiglie)	-N. delle famiglie/rappresentanti genitori che partecipano ai momenti di confronto e ricreativi in ciascun plesso	Verbali delle riunioni Tabulazione dati	Giugno 2024

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare e proporre per tutte le classi prove finali comuni di matematica e di italiano con relativa rubrica di valutazione.



○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la didattica laboratoriale (compiti di realta', cooperative learning, lavori di gruppo, flipped classroom, ...).

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi potenziando l'uso degli strumenti digitali (realta' virtuale e realta' aumentata).

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare gli interventi personalizzati di recupero, consolidamento, potenziamento nelle classi.

○ **Continuita' e orientamento**

Consolidare i processi di confronto educativo-didattico tra ordini di scuola.

Realizzare un sistematico percorso orientativo per gli studenti della scuola secondaria.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare le attivita' dei dipartimenti disciplinari per rendere piu' coerente il rapporto tra progettazione didattica per competenze e valutazione, aumentando i compiti di realta' per migliorare la consapevolezza e la motivazione degli alunni



nell'apprendimento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare attività di formazione finalizzate a migliorare le relazioni nella comunità scolastica e all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica per competenze e laboratoriale anche con l'utilizzo di nuove tecnologie.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare le collaborazioni con le famiglie, enti ed associazioni per favorire i processi di integrazione nella comunità educativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

“Lingua inglese”

È pratica consolidata l'introduzione della lingua inglese nei tre anni di scuola dell'Infanzia. Avvalendosi di un esperto esterno i bambini vengono avvicinati in maniera ludica alla lingua, vengono coinvolti in vari giochi, canzoni, filastrocche e attività artistico-manuali.

L'approccio comunicativo utilizzato favorisce l'instaurarsi di un clima gioioso che rassicura i bambini rendendoli aperti all'apprendimento.

“Steam per l'infanzia”

Il laboratorio creativo STEM costituisce un'esperienza di apprendimento unica: con il gioco e la sperimentazione promuove la costruzione di attività laboratoriali attraverso un modello di apprendimento fondato sull'invenzione, sulla passione, sulla collaborazione.

“Educazione civica”

L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia prevede l'utilizzo del gioco, del role play, della drammatizzazione e di altre attività educative con lo scopo di sottolineare, accettare e far rispettare le differenze, scoprire le affinità e acquisire concetti come benessere e salute.

SCUOLA PRIMARIA

“Scuola senza Zaino”



Nei plessi di Ranco e di Angera è attuato il modello di Scuola senza Zaino.

L'idea della scuola "Senza Zaino" si sviluppa sulla scia della pedagogia montessoriana realizzando una comunità accogliente in grado di rendere il bambino autonomo e responsabile.

Nella "Scuola senza Zaino", togliere lo zaino è un gesto reale perché i bambini sono dotati di una cartella leggera per i compiti a casa, ma è anche simbolico in quanto vengono realizzate pratiche e metodologie innovative in relazione ai 3 valori a cui ci si ispira:

- COMUNITA'
- RESPONSABILITA'
- OSPITALITA'

La COMUNITÀ è intesa come gruppo di alunni, docenti e genitori che collaborano per il raggiungimento di uno scopo comune, che è la crescita del bambino, visto non solo come mente, ma anche come corpo.

La RESPONSABILITÀ è intesa come consapevolezza del percorso di crescita, che si sviluppa attraverso piccoli gesti quotidiani della cura di sé, degli altri, del materiale condiviso e degli spazi comuni. Per raggiungere tale scopo gli alunni vengono informati e stimolati a prendere decisioni anche sulle attività didattiche. Vengono stabilite procedure operative per i diversi momenti della giornata e per regolare l'utilizzo degli spazi dell'aula e degli ambienti della scuola.

L'OSPITALITÀ si realizza attraverso la predisposizione di aree dei lavoro all'interno dell'aula, ciascuna delle quali con uno scopo specifico e attrezzate con materiali strutturati con i quali i bambini possono lavorare da soli.

Le lezioni sono in parte sviluppate in modo tradizionale, cioè trasmissivo (40%), poi il resto delle attività viene affidato ai lavori di gruppo, tenendo presente alcune parole chiave:

- AGORÀ: è lo spazio comune dell'aula, dove si condividono le esperienze, ci si accorda prima di cominciare il lavoro quotidiano, si stabiliscono e si imparano le regole della comunità; è inoltre uno spazio dove ci si rilassa, ci si riposa al termine dell'attività, si legge in silenzio.
- ISOLE: costituiscono le zone di lavoro per lo svolgimento delle attività quotidiane; qui i bambini



lavorano individualmente, in coppia o in gruppo.

- TAVOLI LABORATORIO (normalmente italiano e matematica) per attività individuali di consolidamento ed approfondimento, sono organizzati con mensole con gli strumenti didattici a disposizione dei bambini.
- BUCHETTE: ad ogni alunno ne viene assegnata una nella quale riporre il proprio materiale e la cartella.

In questa nuova realtà l'insegnante svolge una pluralità di ruoli: organizza l'ambiente, spiega, mostra, fa vedere come si fa, affianca, offre strutture e sostegno, sa abbandonare il campo perché gli alunni imparino a fare da soli. In questo modo si concretizza la personalizzazione dell'insegnamento, in un clima di cooperazione e di responsabilità.

"Classi miste - classi aperte"

Nel plesso di Ispra si segue un'organizzazione per classi aperte: i bambini interagiscono e si scambiano mensilmente, cinque alla volta, con la classe parallela.

Lo scambio consente alcuni punti forza:

Il bambino si apre alla diversità ambientale e relazionale;

- Lo scambio aiuta il bambino a rompere "pattern" rigidi di comportamento;
- La complessità si presenta come problema da risolvere;
- Il bambino acquista competenza e flessibilità.

"STEM, STEAM e Robotica Educativa"

Nei plessi di Angera, Taino e Cadrezzate sono stati individuati spazi specifici per l'installazione di attrezzature idonee allo sviluppo delle discipline STEM.



STEM è un acronimo in lingua inglese che raggruppa le Scienze, la Tecnologia, l'Ingegneria (Engineering) e la Matematica. Con l'aggiunta della A (STEAM) viene inserita anche l'Arte, nei suoi molteplici aspetti. Un punto fondamentale per le proposte didattiche delle STEM è che tutte le discipline siano affrontate in modo integrato tramite un insegnamento basato sull'indagine.

Esso può essere definito come un insieme di attività che cercano di promuovere l'apprendimento delle scienze, dei processi e delle strategie che gli scienziati seguono per risolvere i problemi nelle situazioni reali. È una metodologia che cerca di facilitare l'auto-apprendimento attraverso le interazioni degli studenti con gli oggetti dell'ambiente che li circondano e vengono da cui sono stimolati, risvegliando la curiosità, guidando lo sviluppo di pensieri di ordine superiore e potenziando le capacità di problem-solving.

L'insegnamento basato sull'indagine comprende attività che includono l'analisi di questioni scientifiche attraverso l'uso e lo sviluppo di numerose abilità: identificazione di variabili relative al problema che deve essere studiato, progettazione e realizzazione di esperimenti, interpretazione dei dati, sviluppo di spiegazioni, comunicazione dei risultati e delle conclusioni.

SCUOLA SECONDARIA

"Scuola dei Laboratori"

Le attività laboratoriali possono essere trasversali, cioè a classi aperte, e offrono anche l'opportunità di interagire e sviluppare competenze di relazione e di cittadinanza.

Ricoprono vari ambiti di competenza (espressiva, creativa, motoria, scientifica) e sono momenti socializzanti, che offrono esperienze formative anche al di fuori dell'ambiente classe e scuola.

Per questo tipo di organizzazione del tempo scuola particolarmente utile risulta essere la disponibilità di strumenti multimediali per gli approfondimenti didattici e per la ricerca individuale e/o a gruppi di alunni, potenziando quindi le competenze digitali.



“STEM, STEAM e Robotica Educativa”

L'innovazione delle metodologie d'insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Le innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni hanno aumentato l'importanza del ruolo della tecnologia nell'apprendimento delle discipline STEAM, oggi fondamentali per l'esercizio della cittadinanza e per l'accesso al lavoro. L'utilizzo educativo delle tecnologie consente di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e “connessione” con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta ed autentica, sulla sfida connotata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca, sul progetto.

A partire dall'anno scolastico 2023/24 l'Istituto, in continuità con le proprie consolidate scelte strategiche, intende implementare progressivamente le Linee guida emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 per le discipline STEM.

Le indicazioni sono finalizzate al rafforzamento delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali nei curricula delle istituzioni scolastiche e mirano ad incentivare le iscrizioni in ambito scientifico nella formazione terziaria, in particolare per le alunne.

Le sfide di una modernità sempre più complessa necessitano interventi tesi a potenziare in modo integrato un approccio scientifico basato su pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività - le cosiddette 4C.

Da queste indicazioni si inferisce che lo studio delle discipline STEM debba avvalersi di un approccio multidisciplinare e interdisciplinare che sappia abbattere le tradizionali barriere fra scienza e tecnologia da una parte e discipline umanistiche dall'altra; si propone invece una visione armonica della formazione dei giovani nell'ambito delle discipline STEAM, includendo quindi alle tradizionali



competenze scientifiche quelle legate alle arti, alle scienze umane e sociali.

Le metodologie suggerite per lo sviluppo delle competenze STEAM sono:

- la didattica laboratoriale;
- la promozione del problem solving;
- la promozione dell'autonomia in competenze trasversali quali la gestione del tempo e la ricerca indipendente;
- il lavoro cooperativo;
- la promozione del pensiero critico in un contesto digitale;
- la promozione del pensiero divergente e della creatività;
- la valorizzazione delle differenze;
- l'utilizzo di metodologie innovative.

La valutazione in ambito STEM prevede l'utilizzo del compito di realtà; la risoluzione di una situazione problematica, nuova e complessa, consente di attivare, inoltre, un processo di autovalutazione da parte dello studente.

Infine, tenendo presenti le nuove indicazioni nell'ambito dell'orientamento, anche la didattica orientativa e il consiglio di orientamento rappresentano un elemento di valorizzazione delle discipline STEM; l'obiettivo è la ricerca del superamento di stereotipi consolidati e la promozione della parità di genere nell'accesso della componente femminile alla formazione terziaria e al mondo del lavoro nell'ambito tecnologico e scientifico.

"Spazi e dinamiche di apprendimento"

Le sfide sempre più complesse della società della conoscenza impongono una riflessione articolata delle scelte innovative adottate dall'Istituto.



In questo contesto, si colloca la dimensione pedagogica degli spazi architettonici della scuola la cui progettazione, o riprogettazione, ha comportato una precisa scelta di campo nell'ulteriore superamento della visione trasmissiva dei processi di apprendimento.

La necessità di promuovere e mantenere al centro delle attività didattiche gli studenti è stata valorizzata dalle iniziative finanziate dal PNRR, in particolare nel contesto della scuola secondaria di primo grado cui mancavano, ad esempio, le peculiarità già adottate nei plessi della scuola primaria in cui si pratica la modalità Senza Zaino. La predisposizione delle Google's room, in particolare, ha consentito la creazione di ambienti d'apprendimento in grado di suggerire, fin dalla loro disposizione fisica, le finalità cui sono destinati.

L'introduzione di isole di lavoro facilmente rimodulabili consente di agevolare la progettazione di attività cooperative, di proporre una didattica laboratoriale in cui anche l'inclusione ha modo di essere praticata con maggiore facilità.

I nuovi spazi rimandano concretamente a forme di apprendimento motivanti, in cui gli alunni possono sperimentare con maggiore autonomia le proprie inclinazioni e peculiarità.

Inoltre, le dotazioni tecnologiche a disposizione promuovono le competenze digitali, facilitando al contempo l'adozione di forme multimediali di fruizione, produzione ed elaborazione delle conoscenze che asseconda le molteplici intelligenze degli studenti.

I nuovi interventi hanno consentito di ampliare la componente digitale della scuola attraverso nuovi notebook e chromebook, stampanti 3D, digital board, document camera, soundbar e software specifici per l'inclusione, visori VR dotati di valigia per il trasporto e la ricarica e software di utilizzo, kit coding, tablet e stazione di ricarica blocchetti, kit per la registrazione di podcast.

"Certificazioni linguistiche"

La certificazione linguistica è un attestato formale, con valore internazionale, del livello di conoscenza di una lingua, rilasciato da un ente certificatore riconosciuto. Essa è quindi lo strumento di identificazione e di riconoscimento ufficiale delle competenze d'uso di una lingua straniera moderna, che stabilisce in modo oggettivo la padronanza linguistica di una persona.

In ambito scolastico e lavorativo la certificazione:



- arricchisce il curriculum;
- favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro, costituendo un plusvalore nel contesto europeo perché è riconosciuta ufficialmente in tutta l'Unione Europea;
- agevola chi intende proseguire gli studi anche all'estero.

Nel nostro Istituto, agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie, viene proposto il conseguimento della certificazione esterna rilasciata dal *Trinity College* di Londra, al fine di consolidare e potenziare le abilità relative alla comprensione e produzione orale della lingua inglese e approfondire i contenuti e le aree lessicali previste nel livello A2 e B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Gli studenti si preparano all'esame di certificazione durante le lezioni del laboratorio pomeridiano. La scuola predispone un modulo settimanale per l'attività di insegnamento dei docenti di lingua inglese nel secondo quadrimestre.

Le fasi operative curate dagli insegnanti prevedono:

- la somministrazione di un questionario informativo per le famiglie degli alunni riguardante l'ente certificatore *Trinity* e le modalità di iscrizione all'esame finale;
- la tabulazione e la raccolta dei dati anagrafici degli studenti da parte dei docenti coinvolti nel progetto e successiva iscrizione *on line*;
- la preparazione all'esame nel secondo quadrimestre presso la scuola di appartenenza in orario pomeridiano;
- lo svolgimento dell'esame alla presenza di un insegnante esterno, rappresentante dell'ente certificatore *Trinity*, presso la sede degli esami;
- **feedback**: analisi e valutazione degli esiti finali conseguiti dagli alunni alla presenza dell'esaminatore esterno.

La certificazione esterna consente agli alunni di misurare le proprie competenze e ai docenti di valutare il processo di insegnamento – apprendimento alla fine del triennio.



"L'attività sportiva"

L'attività sportiva, curricolare ed extracurricolare, svolta nell'ambito dell'Istituto comprensivo è tenuta dai docenti di educazione fisica ed ha lo scopo di promuovere la pratica sportiva come stile di vita e come elemento fondamentale di azione formativa per gli alunni. L'attività motoria e sportiva è uno degli strumenti più efficaci per aiutare gli alunni ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. La proposta, come risposta ai bisogni degli studenti di movimento e aggregazione, concorre a potenziare l'attività sportiva scolastica.

I principi educativi sottesi al Progetto sportivo sono i seguenti:

- l'educazione sportiva è rivolta alla totalità degli alunni e prevede il loro diretto coinvolgimento nella attuazione delle proposte didattico-sportive rivolte alle classi;
- le diverse iniziative sportive diventano un momento di aggregazione sociale e un luogo privilegiato per esperienze di cooperazione, civismo, assunzione delle responsabilità e rispetto delle regole;
- la pratica sportiva è da ritenersi un valido strumento per combattere i pericoli dell'isolamento, dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili, a sostegno della lotta alla dispersione scolastica;
- l'attività sportiva scolastica aiuta a creare uno stile di vita inteso come "stato di salute": star bene con se stessi e con gli altri; sviluppa le tecniche di autocontrollo dell'ansia e delle emozioni negative, influisce positivamente sulla costruzione dell'immagine di sé.

Gli alunni sono preparati anche in vista della partecipazione ad alcune fasi dei Giochi Studenteschi.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le scuole della rete Senza Zaino da anni sperimentano un approccio valutativo che assicura il costante monitoraggio del processo di apprendimento/insegnamento, e che contemporaneamente consente agli alunni di autoregolarsi, favorendo l'autonomia. Si capisce quindi quanto sia di fondamentale importanza lo spazio destinato all'autovalutazione.

Queste pratiche ben si inseriscono all'interno del nuovo contesto valutativo regolato da opportuna ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020.

Gli insegnanti che lavorano nelle classi Senza Zaino hanno concordato delle modalità operative comuni, che vengono espresse come segue:

Per l'autovalutazione degli alunni

Utilizzo di una scala di autovalutazione su quattro livelli, definiti come:

ESPERTO - che corrisponde allo svolgimento dell'attività/prova senza errori, con sicurezza

PRONTO - che corrisponde ad un'esecuzione con qualche errore e/o incertezza

MI DEVO ALLENARE - che corrisponde ad un'esecuzione con diversi errori e con incertezza operativa

MI DEVO ALLENARE TANTO che corrisponde ad un'esecuzione con molti errori o incompleta.

Gli alunni esprimono la propria autovalutazione, in coerenza con gli indicatori sopra citati, con un simbolo stabilito in classe con gli insegnanti ed esposto tra i vari pannelli.

Valutazione a cura dei docenti

I livelli di cui sopra corrispondono ad altrettante voci di misurazione degli apprendimenti, che i docenti riportano nel registro elettronico secondo quanto concordato a livello collegiale ed esposto



in maniera dettagliata in apposita sezione del PTOF stesso.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

PROGETTO Angera 4.0 The future is now - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

01/01/2023 - 31/12/2024

Secondo quanto stabilito nel progetto finanziato con il PNRR, l'Istituto completerà la progettazione entro la fine del 2024, continuando il processo di digitalizzazione della scuola già promosso negli anni precedenti con gli interventi del PNSD e grazie ai finanziamenti già erogati tramite i PON.

Nell'istituto è in corso la trasformazione di 27 spazi in ambienti di apprendimento innovativi con dotazioni digitali avanzate secondo quanto indicato nel dettaglio del progetto "Angera 4.0 Future is now!"

Il processo interviene anche tramite la formazione dei docenti, al fine di valorizzarne la leadership pedagogica e per definire azioni di tutoraggio e orientamento.

I nuovi ambiente di apprendimenti definiti promuovono la centralità degli studenti, incoraggiando il loro impegno attivo e sviluppando la consapevolezza del loro processo formativo; valorizzano l'apprendimento cooperativo e le differenze individuali fra discenti, implementando strategie di valutazione coerenti per offrire un supporto adeguato ai processi di apprendimento e un ambiente attento all'inclusione.

Per realizzare tali ambienti di apprendimento innovativi, oltre allo spazio fisico, sono stati definiti arredi e tecnologie a un livello più avanzato, ipotizzando per alcuni plessi arredi mobili che permettano un maggior grado di flessibilità, consentendo una rapida riconfigurazione dell'aula in base alle attività da svolgere (ad esempio le Google's room alla scuola secondaria di primo grado).

Le dotazioni digitali acquistate sono prevalentemente: Digital board o accessori minimi per le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Digital board ove già presenti, dispositivi personali (notebook o Chromebook) con carrelli per la ricarica e la protezione dei dispositivi e set di indirizzo (robotica educativa, soluzioni STEM, strumenti per la creatività digitale), stampanti 3D, sistemi audio supplementari con microfono per attività di debate e presentazioni, document camera, per videoconferenze e creazione di contenuti didattici, software per l'inclusività, visori VR e relativa valigetta per il trasporto e ricarica per renderli disponibili a tutte le classi dell'istituto, postazioni video e podcast finalizzate alla creazione di contenuti digitali originali.

La progettazione di queste trasformazioni ha richiesto la collaborazione di tutta la comunità scolastica, a partire dal dirigente scolastico, l'animatore digitale e le altre figure strumentali, per poi includere tutti i docenti e gli studenti.

I nuovi interventi sono complementari al complesso di strumenti digitali (PC e LIM) già in possesso della scuola, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento.

La formazione continua da parte del corpo docente è essenziale ed auspicabile per tutti, secondo quanto prospettato nel piano di formazione, per la creazione di una comunità di pratica che favorisca lo scambio metodologico ed innovativo fra le équipes di insegnanti; si attende una significativa ricaduta metodologica degli investimenti realizzati che sappia impattare sui processi di apprendimento degli studenti in termini di promozione di competenze digitali, didattica esperienziale e cooperativa, senza dimenticare la valenza inclusiva che le nuove dotazioni possono offrire per ridurre ulteriormente svantaggi e dispersione scolastica.

PROGETTO Futuro, con STEM al sicuro - Spazi e strumenti digitali per le STEM

27/07/2022 - 30/09/2023

L'obiettivo del nostro progetto è duplice: realizzare laboratori nel rispetto della professionalità dei singoli docenti e nell'ottica di crescita individuale dello studente.

In un ambiente rinnovato, dotato di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento disciplinare e ad attrezzature innovative, il docente può mettere in campo in maggior misura le conoscenze e le competenze personali in modo accattivante e stimolante per lo studente.

Possono essere utilizzati strumenti MakerSpace in diverse combinazioni per sviluppare problem-solving, osservare fenomeni e applicare strategie di intervento su specifici progetti. Il progetto consente il ricorso alla didattica attiva e collaborativa, ispirata a situazioni autentiche in cui la lezione si basa sulla progettazione, la realizzazione e la verifica di realtà conosciute e vissute.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

In tal modo l'apprendimento risulta più consapevole, l'alunno è in grado di padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici utili all'esercizio della cittadinanza attiva, accrescendo le competenze richieste dal mondo in cui viviamo.

Sono infine previsti percorsi inclusivi specifici per alunni con differenti abilità in modo che tutti possano usufruire della proposta educativa.

AZIONE Animatore digitale: formazione del personale interno - Animatori digitali 2022/2024

01/01/2023 - 31/08/2024

L'azione prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità avanzate e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma Google workspace for education.



Aspetti generali

Il curricolo d'Istituto ha come fine l'acquisizione, da parte dell'alunno, di una serie di strumenti culturali che attraverso le discipline e le attività (comprensione del testo, capacità di ascolto, metodo di studio e di lavoro) lo rendano in grado di fruire adeguatamente delle opportunità offerte dalla scuola e di continuare ad apprendere anche fuori.

Al termine della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado, secondo come è stabilito nelle Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze che indicano le piste da seguire, da parte della scuola, per arrivare ad uno sviluppo integrale dell'alunno. Per competenza si intende un insieme di conoscenze, di abilità, di atteggiamenti che il ragazzo matura nei vari ambiti, al termine dei percorsi scolastici.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RANCO	VAAA880013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
DANTE ALIGHIERI - ANGERA CAP. -	VAEE880018
"G. PASCOLI" - TAINO -	VAEE880029
"G. GALILEI" - ISPRA -	VAEE88003A
"S. PELLICO" - RANCO -	VAEE88004B
"S.M. VALLERINI" - CADREZZATE -	VAEE88005C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L.EINAUDI - ANGERA -	VAMM880017
E.FERMI - ISPRA -	VAMM880028



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. ANGERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RANCO VAAA880013

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI - ANGERA CAP. -
VAEE880018**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. PASCOLI" - TAINO - VAEE880029

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. GALILEI" - ISPRA - VAEE88003A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "S. PELLICO" - RANCO - VAEE88004B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "S.M. VALLERINI" - CADREZZATE -
VAEE88005C**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L.EINAUDI - ANGERA - VAMM880017



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: E.FERMI - ISPRA - VAMM880028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum verticale di educazione civica prevede 33 ore annuali di insegnamento che saranno gestite diversamente in base ai percorsi di apprendimento attivati dalle singole equipe pedagogiche e dai singoli Consigli di Classe.

Approfondimento

La scuola dell'autonomia è una scuola che concentra la propria proposta formativa ed il percorso curricolare nell'attenzione al singolo alunno: non è possibile pensare ad una scuola che abbia come



soggetto uno studente astratto. Di seguito si evidenziano i diversi processi formativi diversificati per ordine di scuola nel nostro Istituto.

Il progetto formativo della scuola dell'Infanzia

La nostra Scuola dell'Infanzia che si trova a Ranco, è composta da due sezioni; ogni sezione è coordinata da due insegnanti che si alternano nel corso della giornata. Le sezioni Palloncino Giallo e Palloncino Azzurro sono eterogenee, cioè accolgono bambini dai 3 ai 6 anni. La convivenza di bambini di età diverse nello stesso gruppo offre più stimoli e più occasioni di socializzazione ed aiuto reciproci. Nella classe eterogenea la diversità e il confronto sono fonte di arricchimento: i più piccoli sono stimolati e imparano dall'esempio dei più grandi, mentre questi ultimi si sentono responsabilizzati dalla presenza dei più piccoli ai quali, incaricati dalle insegnanti, offrono il proprio aiuto in vari momenti della giornata.

La metodologia attuata nella nostra scuola si basa su tre tipi di attività diverse: il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione.

- Il gioco: la valorizzazione del gioco è il fondamento essenziale di tutta l'azione educativa perché esso costituisce "una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni". Il gioco è la vita stessa dei bambini, è il loro modo di essere e di fare esperienza, che soddisfa molte esigenze diversificate: fare, esplorare, conoscere, liberarsi dalle energie superflue, misurarsi con se stessi e con le cose, comunicare, esprimersi e socializzare.
- L'esplorazione e la ricerca: permettono ai bambini di scoprire i diversi aspetti della realtà e della nostra cultura. Sfruttano l'originaria curiosità dei bambini, per attivare il pensiero scientifico (osservare le cose o le situazioni, distinguere, interpretare, analizzare, porsi domande, formulare ipotesi).
- La vita di relazione: in tutte le sue modalità, nel piccolo o nel grande gruppo, in sezione o durante



le attività di intersezione, con o senza l'intervento dell'insegnante o di eventuali esperti, favorisce gli scambi e rende possibile l'instaurarsi di un clima positivo. La vita di relazione in realtà non è una terza forma di attività distinta dalle altre due, ma è la condizione in cui è possibile giocare o in cui si possono compiere esperienze.

La verifica è presente in tutte le fasi del lavoro: nei momenti iniziali, per delineare un quadro delle competenze e conoscenze di ciascun bambino, nei momenti interni ai percorsi didattici per "aggiustare" ed individuare le proposte educative, nei momenti finali di bilancio, per la valutazione degli esiti formativi, della qualità degli interventi didattici, delle modalità relazionali ed operative delle insegnanti, del significato complessivo dell'azione educativa.

Il modello orario della Scuola dell'Infanzia è il seguente:

<i>Entrata</i>	<i>8.00 - 9.30</i>
<i>Uscita</i>	<i>15.45 - 16.00</i>
<i>Uscita Anticipata</i>	<i>13.15 - 13.30 (previo accordo con le insegnanti)</i>

Il progetto formativo della Scuola Primaria

La Scuola Primaria concorre alla formazione degli alunni ad essa affidati, ispirando la propria azione educativa e didattica agli obiettivi di apprendimento definiti nelle Indicazioni per il Curricolo e promuovendo negli alunni, unitamente alla Scuola Secondaria di Primo Grado, le competenze previste. I docenti individuano gli obiettivi formativi più adatti ai bisogni e alle potenzialità degli alunni, progettando attorno ad essi il Piano delle attività formative riferito alla classe.



Il modello orario della Scuola Primaria

Il modello orario della Scuola Primaria è svolto ai sensi del DPR n.89/2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi. Il nostro Istituto promuove il modello orario con 30 ore settimanali di attività e viene adottata la suddivisione del tempo scuola in moduli orari da 55 minuti; tale flessibilità oraria può consentire la contemporaneità di più docenti sulla classe, per realizzare attività di recupero/potenziamento a piccoli gruppi di alunni o per sviluppare laboratori espressivi, motori, scientifici; rende inoltre possibile arricchire l'offerta formativa con l'aggiunta di un modulo orario dedicato al potenziamento per le prove invalsi: di matematica per le classi prima e seconda e di italiano per le classi terze, quarte e quinte. I 31 moduli orari così risultanti vengono suddivisi tra le varie discipline secondo lo schema seguente:

8 ore in 1^a 7 ore nelle altre classi	Italiano
2 ore	Storia
2 ore	Geografia
1 ora	Arte e immagine
1 ora	Musica
7 ore in 1^a e 2^a 6 ore nelle altre classi	Matematica



1 ora	Tecnologia
2 ore	Scienze
2 ore	Religione Cattolica
1 ora in 1^ 2^ 3^ 2 ore in 4^ 5^	Educazione fisica Educazione motoria
1 ora in 1^ 2 ore in 2^ 3 ore nelle altre classi	Lingua inglese
3 ore	Laboratori di arricchimento e di approfondimento didattico

Per la scuola Primaria l'orario delle lezioni è così articolato:

	a.m.	p.m.	mensa
Lunedì	8.00-13.00	14.00 - 16.30	13.00- 14.00
Martedì	8.00-13.00		
Mercoledì	8.00-13.00	14.00 - 16.30	13.00- 14.00



Giovedì	8.00-13.00		
Venerdì	8.00-13.00		

L'orario prevede unità orarie di 55' al mattino e di 50' al pomeriggio.

Sulla base della nota ministeriale 2116 dell'8 settembre 2022 è stato gradualmente introdotto l'insegnamento dell'Educazione Motoria per gli alunni delle classi quinte (a.s. 2022/23) e quarte (a.s. 2023/24), come previsto dalla legge n.234/2021. Le ore di Educazione Motoria, affidate a docenti specialisti, sono aggiuntive all'orario settimanale e rientrano nel curriculum obbligatorio. Pertanto per le classi quarte e quinte il modello orario prevede 32 ore settimanali di attività, secondo la seguente rimodulazione oraria: martedì e giovedì ore 8.00-14.00.

Il Progetto formativo della Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria completa l'azione formativa degli alunni avviata nella Scuola Primaria, ispirandosi alla didattica e all'azione educativa agli obiettivi definiti nei documenti ministeriali e d'Istituto, promuovendo negli alunni le competenze e i comportamenti in essi delineati.

I docenti, individuano gli obiettivi formativi più adatti ai bisogni e alle potenzialità degli alunni, progettano a partire da essi il piano delle attività formative riferito alla classe e costituito da una progettazione coerente, lo attuano nel lavoro quotidiano con gli alunni, adottando tutte quelle strategie che portano verso l'inclusione. Gli esiti di questa attività di formazione sono testimoniati nei documenti di valutazione.

Il modello orario della Scuola Secondaria di Primo Grado



Nel tempo normale il monte-ore della Scuola Secondaria di Primo Grado è determinato per legge in 990 ore, le quali corrispondono a 30 ore settimanali di insegnamento (tempo normale), mentre nel tempo prolungato il monte ore è determinato 1188 ore annuali, le quali corrispondono a 36 ore settimanali.

Modello A

Suddivisione in discipline delle 30 ore settimanali obbligatorie del TEMPO NORMALE:

9 ore	Italiano, storia, geografia
1 ora	Attività di approfondimento in materie letterarie
6 ore	Matematica e scienze
3 ore	Lingua inglese
2 ore	Lingua francese
2 ore	Tecnologia
2 ore	Musica
2 ore	Arte e immagine
2 ore	Scienze motorie e sportive
1 ora	Religione Cattolica

Per la Scuola Secondaria l'orario del tempo normale prevede unità orarie di 55 minuti ed è così articolato:

Lunedì	7.55 - 13.55
Martedì	7.55 - 13.55
Mercoledì	7.55 - 13.55



Giovedì	7.55 - 13.55
Venerdì	7.55 - 13.55

Modello B

Suddivisione in discipline delle 36 ore settimanali del TEMPO PROLUNGATO:

9 ore	Italiano, storia, geografia
1 ora	Attività di approfondimento in materie letterarie
6 ore	Matematica e scienze naturali e sperimentali
3 ore	Lingua Inglese
2 ore	Lingua Francese
2 ore	Tecnologia
2 ore	Musica
2 ore	Arte
2 ore	Educazione fisica
1 ora	Religione Cattolica
2 ore	Attività in forma laboratoriale espressive, motorie, linguistiche, scientifiche definite dai singoli docenti in fase di progettazione annuale delle discipline di insegnamento
2 ore	Attività di consolidamento/arricchimento linguistico e scientifico
2 ore	Mensa



Per la Scuola Secondaria l'orario del tempo prolungato è così articolato:

	a.m.	p.m.	mensa
Lunedì	7.55 - 13.55	14.55 - 16.55 classi a T.P.	13.55- 14.55 classi a T.P.
Martedì	7.55 - 13.55		
Mercoledì	7.55 - 13.55	14.55 - 16.55 classi a T.P.	13.55- 14.55 classi a T.P.
Giovedì	7.55 - 13.55		
Venerdì	7.55 - 13.55		

L'orario prevede unità orarie di 55' al mattino e di 60' nel pomeriggio.

La flessibilità dell'unità oraria consente di progettare momenti di contemporaneità di più docenti sulla classe, per realizzare attività di recupero/potenziamento a piccoli gruppi di alunni e per consentire l'arricchimento dell'offerta formativa con laboratori espressivi, motori e scientifici con modalità che consentono una migliore socializzazione dei ragazzi.



Curricolo di Istituto

I.C. ANGERA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Per orientarsi verso i traguardi per lo sviluppo delle competenze, la scuola propone il **curricolo verticale disciplinare** (presente nella descrizione del curricolo delle singole scuole), cioè progetta l'elaborazione didattica di obiettivi, nuclei fondanti delle discipline, contenuti, strategie, materiali, metodi e verifiche, operando quelle scelte funzionali ad un apprendimento efficace, utilizzabile, personalizzabile, grazie ad un insegnamento organizzato in modo progressivamente sistematico, tenendo in considerazione i riferimenti di legge.

L'istituto condivide nei tre ordini di scuola anche una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali riassunte nel **curricolo verticale trasversale** ed utilizza anche il **curricolo delle competenze di educazione civica** inseriti nel settore dedicato agli aspetti qualificanti del curricolo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Allegato anche nel dettaglio delle scuole.

Allegato:

Curricolo verticale disciplinare.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano



teorico che su quello metodologico - operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE TRASVERSALI.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il potenziamento dell'organico dell'autonomia è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari individuati dall'Istituzione scolastica come previsti dall' art.1 comma della legge 107 del 2015.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Per la Scuola Primaria, in aggiunta ai 48 posti comuni e ad 1 posto di specialista di lingua inglese, sono stati assegnati all'Istituto 4 ulteriori posti comuni. Per la scuola secondaria è stato assegnato 1 posto di lettere in aggiunta ai posti sopra indicati. Per il triennio 2022/25, in aderenza con il rapporto di autovalutazione ed il conseguente Piano di Miglioramento d'Istituto, tali risorse sono utilizzate per migliorare le competenze degli alunni, in particolar modo nelle discipline di italiano e matematica, il potenziamento delle attività della "Scuola senza zaino" e per l'arricchimento dei laboratori espressivi. Al bisogno tali risorse vengono utilizzate anche per la sostituzione degli insegnanti assenti nei primi giorni di assenza (10 giorni), fino all'arrivo dell'eventuale docente supplente, ed ulteriormente qualora l'assenza perduri e non venga reperito un docente che possa sostituire il titolare.



ATTIVITA' A SUPPORTO DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il raccordo tra le scuole

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il curricolo trasversale, che è stato recentemente rivisto, è lo strumento principale che rende possibile la continuità educativa, caratterizzando le scuole dell'istituto.

Gli elementi di continuità tra le scuole

Avvalendosi del confronto in Collegio dei Docenti e delle attività di supporto svolte nelle Commissioni di lavoro e nei dipartimenti disciplinari, gli insegnanti dei tre ordini di scuola, predispongono e condividono il medesimo progetto educativo, gli strumenti di lavoro per realizzare attività di accoglienza, le prove comuni in ingresso e in uscita e gli opportuni strumenti valutativi.

Le attività di orientamento

L'orientamento è inteso come dimensione formativa portante, trasversale a tutte le discipline dalla scuola dell'infanzia alla fine del primo ciclo e si esplicita attraverso:

la promozione di conoscenze, abilità, competenze;

l'utilizzo di metodologie laboratoriali;

la considerazione delle discipline come chiavi d'accesso alla realtà;

il riconoscimento del valore dell'autovalutazione del percorso di apprendimento come tramite per



aumentare la responsabilità, l'autonomia, l'efficienza, la motivazione e la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività del PTOF e che si interseca con gli obiettivi didattici dell'educazione alla convivenza civile.

Le attività hanno lo scopo di accompagnare il processo di crescita del bambino, stimolando interessi e attitudini e promuovendo la conoscenza di se stesso, le proprie potenzialità, i propri limiti, la propria autonomia.

Le aree di intervento sono le seguenti:

consapevolezza di sé, degli altri, della realtà ambientale e sociale intesa come sviluppo della persona e della sua capacità di orientarsi nella vita, operare scelte, elaborare un progetto di vita;
responsabilità personale intesa come capacità di comprendere il valore delle regole e di interiorizzare comportamenti responsabili.

Patto di corresponsabilità con le famiglie e collaborazione con il territorio

La scuola e la famiglia, entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo dell'alunno, comunicano e collaborano con modalità e scadenze concordate, secondo quanto previsto dagli Organi Collegiali della Scuola nell'ambito della normativa vigente, al fine di favorire il processo di sviluppo e di maturazione dell'alunno. Nel corso dell'anno scolastico, i rapporti con le famiglie nelle scuole dell'Istituto sono articolati in:

assemblea di presentazione del PTOF e dei progetti della scuola per le classi prime;

colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività per le classi prime;

incontri per consigli di intersezione/interclasse/classe;



colloqui individuali periodici sull'andamento educativo e didattico;

coinvolgimento delle famiglie al momento dell'ingresso nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e nell'attuazione del progetto di orientamento nella Scuola Secondaria Primo Grado;

riunioni periodiche con i genitori rappresentanti di classe.

Il Patto Educativo di corresponsabilità ha come obiettivo esplicito di definire, in maniera chiara e condivisa, i diritti e i doveri nel rapporto tra l'Istituzione scolastica, le famiglie e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo tra i soggetti coinvolti per una responsabile crescita tesa a garantire il successo educativo - formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

Al fine di creare ulteriori momenti di integrazione, la scuola coinvolge le famiglie, gli Enti e le Associazioni del territorio in attività e progetti attuati in particolari momenti dell'anno, quali feste, laboratori, presentazione di lavori a conclusione di un percorso formativo di cui gli alunni sono stati protagonisti. Le famiglie sono inoltre coinvolte con i docenti su azioni inerenti: "Scuole che promuovono salute", valutazione di Istituto, rendicontazione sociale, inclusione, verifica/miglioramento PTOF e indagine Customer Satisfaction.

Dettaglio Curricolo plesso: RANCO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Il documento Curricolo Infanzia è allegato al PTOF.

Allegato:

Curricolo-scuola-dellinfanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: DANTE ALIGHIERI - ANGERA CAP.

-

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il documento Curricolo Primaria è allegato al PTOF.

Allegato:

Curricolo-scuola-primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: "G. PASCOLI" - TAINO -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il documento Curricolo Primaria è allegato al PTOF.

Allegato:

Curricolo-scuola-primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: "G. GALILEI" - ISPRA -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il documento Curricolo primaria è allegato al PTOF.

Allegato:

Curricolo-scuola-primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: "S. PELLICO" - RANCO -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il documento curricolo primaria è allegato al PTOF.

Allegato:

Curricolo-scuola-primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: "S.M. VALLERINI" - CADREZZATE -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il documento Curricolo Primaria è allegato al PTOF.

Allegato:

Curricolo-scuola-primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: L.EINAUDI - ANGERA -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il documento Curricolo secondaria è allegato al PTOF.

Allegato:

Curricolo-scuola-secondaria.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: E.FERMI - ISPRA -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il documento Curricolo secondaria è allegato al PTOF.

Allegato:

Curricolo-scuola-secondaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. ANGERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: MENTORING STEM - PROMUOVIAMO LE SCIENZE

Azione "Mentorship con Professionisti del Settore - Esperti":

- Collaborare con professionisti del settore STEM per organizzare sessioni di mentorship, anche personalizzate, permettendo agli studenti di interagire con esperti e apprendere dagli esempi pratici.

Azione "Visite Guidate":

- Organizzare annualmente visite a laboratori scientifici locali o musei per consentire agli studenti di sperimentare l'apprendimento in ambienti reali.

Azione "Laboratori Scientifici Avanzati":

- Organizzare laboratori settimanali che coinvolgano gli studenti in esperimenti legati a concetti scientifici disciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Attività di orientamento in piccoli gruppi con formatore esperto e coinvolgimento delle famiglie nel processo di restituzione delle attività

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Ottenere una comprensione più approfondita delle carriere STEM e delle applicazioni pratiche delle competenze acquisite.
- Orientare secondo un approccio personalizzato gli studenti ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM valorizzandone i talenti, le esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche - scientifiche - tecnologiche, con particolare attenzione al superamento del divario di genere.
- Collegare le conoscenze acquisite in classe con le applicazioni del mondo reale.
- Coinvolgere gli studenti in attività stimolanti e a fornire loro opportunità pratiche per sviluppare competenze STEM che vanno oltre il tradizionale apprendimento in aula.
- Comprendere i principi scientifici attraverso l'esperienza pratica.
- Promuovere e valutare le competenze STEM attraverso la realizzazione di compiti di realtà.



Azione n° 2: FORMAZIONE STEM - ESPLORIAMO LE SCIENZE

Azione "Laboratori Scientifici":

- Organizzare laboratori settimanali che coinvolgano gli studenti in esperimenti semplici e divertenti legati a concetti scientifici di base, utilizzando i laboratori scientifici e/o gli orti didattici.

Azione "Progetti di Costruzione":

- Suddividere gli studenti in gruppi e assegnare loro progetti di costruzione utilizzando materiali di riciclo o i kit educativi - kit coding acquistati attraverso i progetti "Angera 4.0 Future is now!" o "FUTURO, CON STEM AL SICURO".

Azione "Visite Guidate":

- Inserire annualmente una visita a laboratori scientifici locali o musei per consentire agli studenti di sperimentare l'apprendimento in ambienti reali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



- attività cooperative

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere i principi scientifici attraverso l'esperienza pratica.
- Applicare la conoscenza scientifica e matematica nella pratica, migliorando le competenze di problem-solving.
- Collegare le conoscenze acquisite in classe con le applicazioni del mondo reale.
- Rafforzare le competenze STEM e digitali con particolare attenzione al superamento del divario di genere nell'accesso alle carriere scolastiche e in seguito professionali STEM.
- Promuovere e valutare le competenze STEM attraverso la realizzazione di compiti di realtà.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: L.EINAUDI - ANGERA -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Classe prima

Si presenta qui di seguito una tabella da utilizzare per la progettazione dei 30 moduli orari da svolgere nelle classi prime.

Le attività realizzate da ogni consiglio di classe comprenderanno indicativamente:

Didattica orientativa;

Presentazione e avviamento alla compilazione dell'E-Portfolio;

Giornata delle arti e dei mestieri;

Uscite didattiche e visite d'istruzione: attività extra curricolari in chiave orientativa.

Attività	Abstract	Competenze	Discipline coinvolte	Numero ore
Didattica orientativa				
Presentazione e				



avviamento alla compilazione dell'E-portfolio				
Giornata delle arti e dei mestieri				
Progetto accoglienza				

Classe seconda

Si presenta qui di seguito una tabella da utilizzare per la progettazione dei 30 moduli orari da svolgere nelle classi seconde.

Le attività realizzate da ogni consiglio di classe comprenderanno indicativamente:

Didattica orientativa;

Presentazione e avviamento alla compilazione dell'E-Portfolio;

Giornata delle arti e dei mestieri;

Progetto Orientadays;

Attività laboratoriale con le classi quinte della scuola primaria;

Uscite didattiche e visite d'istruzione: attività extra curricolari in chiave orientativa.

Attività	Abstract	Competenze	Discipline coinvolte	Numero ore
Didattica orientativa				



Presentazione e avviamento alla compilazione dell'e-portfolio				
Giornata delle arti e dei mestieri				
Progetto Orientadays				
Attività laboratoriale con le classi quinte della scuola primaria				

Classe terza

Si presenta qui di seguito una tabella da utilizzare per la progettazione dei 30 moduli orari da svolgere nelle classi terze.

Le attività realizzate da ogni consiglio di classe comprenderanno indicativamente:

Didattica orientativa;

Presentazione e avviamento alla compilazione dell'E-Portfolio;

Giornata delle arti e dei mestieri;

Progetto Orientadays;

Attività laboratoriale con i docenti della scuola secondaria di secondo grado;

Uscite didattiche e visite d'istruzione: attività extra curricolari in chiave orientativa.

Attività	Abstract	Competenze	Discipline coinvolte	Numero ore
Didattica orientativa				



Presentazione e avviamento alla compilazione dell'E-Portfolio				
Giornata delle arti e dei mestieri				
Progetto Orientadays				
Attività laboratoriale con i docenti della scuola secondaria di secondo grado				

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	29	1	30

Dettaglio plesso: E.FERMI - ISPRA -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Classe prima

Si presenta qui di seguito una tabella da utilizzare per la progettazione dei 30 moduli orari da svolgere nelle classi prime.

Le attività realizzate da ogni consiglio di classe comprenderanno indicativamente:

Didattica orientativa;

Presentazione e avviamento alla compilazione dell'E-Portfolio;

Giornata delle arti e dei mestieri;

Uscite didattiche e visite d'istruzione: attività extra curricolari in chiave orientativa.

Attività	Abstract	Competenze	Discipline coinvolte	Numero ore
Didattica orientativa				
Presentazione e avviamento alla compilazione dell'E-portfolio				
Giornata delle arti e dei mestieri				
Progetto accoglienza				



Classe seconda

Si presenta qui di seguito una tabella da utilizzare per la progettazione dei 30 moduli orari da svolgere nelle classi seconde.

Le attività realizzate da ogni consiglio di classe comprenderanno indicativamente:

Didattica orientativa;

Presentazione e avviamento alla compilazione dell'E-Portfolio;

Giornata delle arti e dei mestieri;

Progetto Orientadays;

Attività laboratoriale con le classi quinte della scuola primaria;

Uscite didattiche e visite d'istruzione: attività extra curricolari in chiave orientativa.

Attività	Abstract	Competenze	Discipline coinvolte	Numero ore
Didattica orientativa				
Presentazione e avviamento alla compilazione dell'e-portfolio				



Giornata delle arti e dei mestieri				
Progetto Orientadays				
Attività laboratoriale con le classi quinte della scuola primaria				

Classe terza

Si presenta qui di seguito una tabella da utilizzare per la progettazione dei 30 moduli orari da svolgere nelle classi terze.

Le attività realizzate da ogni consiglio di classe comprenderanno indicativamente:

Didattica orientativa;

Presentazione e avviamento alla compilazione dell'E-Portfolio;

Giornata delle arti e dei mestieri;

Progetto Orientadays;

Attività laboratoriale con i docenti della scuola secondaria di secondo grado;

Uscite didattiche e visite d'istruzione: attività extra curricolari in chiave orientativa.

Attività	Abstract	Competenze	Discipline coinvolte	Numero ore
Didattica orientativa				



Presentazione e avviamento alla compilazione dell'E-Portfolio				
Giornata delle arti e dei mestieri				
Progetto Orientadays				
Attività laboratoriale con i docenti della scuola secondaria di secondo grado				

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	29	1	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ed artistica

Rientrano in quest'area tutte le attività che consentono l'approfondimento e un approccio creativo all'educazione musicale e artistica. In collaborazione con esperti esterni e con l'intervento dei docenti di classe si vuole stimolare la socializzazione, la disponibilità e la collaborazione; si vuole offrire un mezzo di espressione alle proprie emozioni e aiutare gli alunni a scoprire le proprie attitudini. In particolare, presso la scuola Primaria e Secondaria di Ispra, si è consolidato il progetto MUSICA APERTA che promuove la musica come strumento di crescita individuale e sociale. Per la scuola secondaria il progetto prevede anche la formazione di un gruppo orchestrale e corale al fine di realizzare eventi musicali e promuovere la pratica della musica d'assieme come strumento di socializzazione, integrazione, crescita educativa, conoscenza di sé in relazione agli altri. Vengono proposte molteplici attività come la realizzazione di brani strumentali e vocali/strumentali polifonici appositamente creati dall'insegnante in base alle caratteristiche del gruppo e alle particolari attitudini dei singoli, la creazione di brani da parte degli alunni, la partecipazione ad eventi musicali come il concerto di Natale e il concerto di fine anno. Per quanto concerne l'area artistica la scuola Primaria e Secondaria di Angera promuovono da anni molteplici attività in collaborazione con il MABA Museo Archeologico dei Bambini di Angera. La finalità perseguita nella realizzazione di tali progetti è la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Concerti
------	----------

● Promozione di una cultura del benessere e della prevenzione

In collaborazione con le Amministrazioni, la Polizia Municipale, il servizio sanitario, le associazioni locali vengono proposte attività finalizzate alla promozione di una cultura del benessere, che favorisca una crescita sana e armoniosa dell'alunno e di una cultura della prevenzione dei rischi, dentro e fuori dell'ambiente scolastico. Vengono promosse attività riguardanti l'educazione stradale, alimentare, l'educazione alla sicurezza e all'affettività in collaborazione con Enti locali (Comuni - Polizia municipale - Protezione civile - Carabinieri - Consultori - Associazioni). Nelle scuole secondarie, per poter attuare un piano di educazione alla salute che supporti il cammino scolastico degli alunni e affianchi i docenti e le famiglie nella proposta educativa è prevista la presenza di uno/a psicologo/a che opera all'interno della scuola per alcune ore alla settimana. L'attività è inserita nei progetti del Piano di zona che vedono coinvolte le amministrazioni e la cooperativa "L'Aquilone". Numerosi sono i progetti di sport che le scuole propongono per migliorare non solo la forma fisica ma, con questa, anche il benessere psicologico. Praticare sport consente di misurarsi continuamente con i propri limiti e



potenzialità, perseverare in un'attività sportiva e ottenere gradualmente dei risultati sostiene e aumenta la motivazione e il senso di autoefficacia personale. L'istituto partecipa a numerosi progetti in collaborazione con Associazioni sportive che operano sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere attività finalizzate a una cultura del benessere, che favorisca una crescita sana e armoniosa dell'alunno e a una cultura della prevenzione dei rischi, dentro e fuori dell'ambiente scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Attività di raccordo e orientamento

Il raccordo tra le scuole L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai



contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il curricolo trasversale, che è stato recentemente rivisto, è lo strumento principale che rende possibile la continuità educativa, caratterizzando le scuole dell'istituto. Gli elementi di continuità tra le scuole Avvalendosi del confronto in Collegio dei Docenti e delle attività di supporto svolte nelle Commissioni di lavoro e nei dipartimenti disciplinari, gli insegnanti dei tre ordini di scuola, predispongono e condividono il medesimo progetto educativo, gli strumenti di lavoro per realizzare attività di accoglienza, le prove comuni in ingresso e in uscita e gli opportuni strumenti valutativi. Per creare le condizioni educative e operative, affinché lo sviluppo dell'alunno possa avvenire in maniera armonica e completa, è necessaria la collaborazione e la cooperazione tra scuola, famiglia e territorio. Il progetto continuità coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale e non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA INFANZIA - Incontri, durante l'anno scolastico tra docenti delle classi ponte per condividere le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno e per organizzare le giornate di accoglienza; - Predisposizione e compilazione della scheda informativa sulle competenze dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia; - Progetto Accoglienza: organizzazione di giornate dedicate ad attività didattica e di accoglienza tra le classi ponte; - Programmazione di attività relative all'inclusione di alunni diversamente abili (GLI); - Incontro tra insegnanti di classe 1[^] e docenti della scuola dell'infanzia per la restituzione dei dati informativi relativi agli alunni di classe 1[^]; - OPEN DAY, per gli alunni dell'infanzia, progettato e allestito con la collaborazione degli alunni della scuola primaria.

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA - Incontri tra docenti delle classi ponte per condividere le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno; - Compilazione della scheda informativa sulle competenze dei bambini in uscita dalla classe quinta della scuola primaria con relativo certificato delle competenze; - Programmazione di attività relative all'inclusione di alunni diversamente abili (GLI); - Giornate dedicate ad attività didattica e di accoglienza tra le classi ponte; - Incontro tra i coordinatori delle classi 1[^] della scuola secondaria di primo grado e i coordinatori della scuola primaria per la restituzione dati informativi relativi agli alunni di classe 1[^]. - OPEN DAY, per gli alunni della primaria, progettato e allestito con la collaborazione dei ragazzi della secondaria di primo grado.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE - Coinvolgimento di operatori esterni alla scuola in attività collegate ai progetti; - Convenzioni con associazioni presenti sul territorio per la realizzazione di specifici obiettivi; - Riunioni informative tra docenti della scuola e genitori. Le attività di orientamento

L'orientamento è inteso come dimensione formativa portante, trasversale a tutte le discipline dalla scuola dell'infanzia alla fine del primo ciclo e si esplicita attraverso: la promozione di conoscenze, abilità, competenze; l'utilizzo di metodologie laboratoriali; la considerazione delle discipline come chiavi d'accesso alla realtà; il riconoscimento del valore dell'autovalutazione del



percorso di apprendimento come tramite per aumentare la responsabilità, l'autonomia, l'efficienza, la motivazione e la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività del PTOF e che si interseca con gli obiettivi didattici dell'educazione alla convivenza civile. Le attività hanno lo scopo di accompagnare il processo di crescita degli alunni, stimolando interessi e attitudini e promuovendo la conoscenza di se stessi, le proprie potenzialità, i propri limiti, la propria autonomia. Le aree di intervento sono le seguenti: consapevolezza di sé, degli altri, della realtà ambientale e sociale intesa come sviluppo della persona e della sua capacità di orientarsi nella vita, operare scelte, elaborare un progetto di vita; responsabilità personale intesa come capacità di comprendere il valore delle regole e di interiorizzare comportamenti responsabili. All'interno del progetto si realizza una collaborazione con la Cooperativa "L'Aquilone", nell'ambito del Piano di Zona, che consta di alcuni incontri con gli alunni delle classi seconde e in un incontro con gli alunni delle classi terze. A guidare tali attività è la psicologa specializzata nella tematica dell'orientamento, che svolge, interagendo con gli alunni, un ruolo di stimolo alla riflessione, all'introspezione e all'auto osservazione consapevole. Gli incontri per le classi seconde si svolgono sia nel primo che nel secondo quadrimestre, l'incontro con le classi terze si svolge nel mese di novembre ed è corredato dalla somministrazione di un test attitudinale, la cui restituzione viene fatta alle famiglie in un successivo momento, comunque antecedente alla consegna del Consiglio Orientativo. Infine la psicologa prevede un momento di confronto diretto con le famiglie degli alunni, per un'attività di supporto e di scambio di opinioni. L'attività di orientamento si conclude con l'espressione del Consiglio Orientativo, che costituisce la sintesi dell'intero percorso di orientamento della scuola secondaria di I grado. Pur non essendo un giudizio vincolante, rappresenta uno strumento utile e significativo in quanto la scuola conosce la realtà dell'istruzione secondaria di II grado e nella misura in cui la sua elaborazione è realizzata e periodicamente verificata insieme agli alunni e alle loro famiglie. Le Linee Guida A partire dalle Linee guida per l'orientamento, emanate il 22 dicembre del 2022, l'Istituto intende modulare le attività di orientamento alla luce delle recenti indicazioni volte ad attuare la riforma dell'orientamento disegnata dal PNRR. In esse l'orientamento viene indicato come "un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire in tali realtà al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". L'orientamento comporta quindi un sistema strutturato e coordinato di interventi che accompagni gli studenti nell'elaborazione personalizzata di un progetto di vita a partire dal riconoscimento delle proprie attitudini e inclinazioni. Anche l'Unione Europea ribadisce l'importanza delle azioni di orientamento nelle scuole, nel più ampio



contesto del contrasto alla dispersione scolastica e al disallineamento tra formazione e lavoro in un'ottica di apprendimento permanente e di potenziamento della formazione tecnica e professionale. Le molteplici innovazioni del sistema scolastico previste dal PNRR concorrono alla rimodulazione delle attività orientative. Il valore educativo dell'orientamento impone la sua attuazione fin dalla scuola dell'infanzia e per tutti gli ordini di scuola, attraverso una attività didattica laboratoriale che promuova, con spazi e tempi flessibili, l'esercizio dell'autonomia e la valorizzazione delle esperienze degli studenti. Nell'ambito della scuola primaria e secondaria di primo grado vanno perciò garantite attività di tipo culturale, laboratoriale, creativo, sportivo, di volontariato al fine di facilitare l'espressione dei migliori talenti e attitudini degli alunni come indicato nell'approfondimento. Anche la certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo è intesa quale strumento di orientamento in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Alla luce delle suddette motivazioni l'Istituto attiva a partire dall'anno scolastico 2023/24 moduli di orientamento formativo di almeno trenta ore per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. I moduli dovrebbero consentire una sintesi riflessiva ed interdisciplinare della propria esperienza educativa al fine di definire un progetto personale di vita in costante evoluzione. Il potenziamento delle attività di orientamento prevede l'utilizzo di una nuova piattaforma "Unica" per la compilazione dell'E-portfolio e la definizione di una nuova figura, il docente tutor che sarà presente dall'anno scolastico 2024/25. E-portfolio L'E-portfolio, inserito nella Piattaforma Unica, deve essere compilato in dialogo con lo studente a partire dalla didattica personalizzata; integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico; favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso; accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale; mette in evidenza le competenze digitali di ogni studente ed eventualmente le accresce con appositi interventi di sostegno da parte delle istituzioni scolastiche e formative; valorizza le competenze acquisite; raccoglie le più importanti prove di trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore. L'E-portfolio dello studente rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il consiglio di orientamento in un'unica ed evolutiva interfaccia digitale. L'E-portfolio consente la personalizzazione dei piani di studio, l'apertura interdisciplinare degli stessi, l'esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola. Docente tutor Il docente tutor rappresenta una funzione, viene individuato tra i docenti di ogni singola classe, opera per un gruppo di studenti in dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi. Il docente tutor aiuta ogni studente a rivedere le parti fondamentali dell'E-portfolio personale, in



particolare: - Il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; - Lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale; - Le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive di sviluppo; - La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". - Il tutor si costituisce come "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale "Unica".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Trasformare l'attività dell'orientamento in un processo, che rappresenti un orizzonte di senso che dia una direzione, implementando nel ragazzo la consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie eventuali fragilità e favorendo il senso di autoefficacia; interagire con una vasta platea di Istituti di formazione e di istruzione superiore per consentire agli studenti di scegliere tra differenti offerte didattiche e formative. Favorire la collaborazione fra docenti appartenenti a ordini di scuola differenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento



Le attività di orientamento nei diversi ordini di scuola

Attività di orientamento alla scuola primaria

Per garantire il successo nel processo di orientamento permanente è necessario sviluppare le competenze di base e trasversali: responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività.

La scuola ha il compito di realizzare, autonomamente e/o in rete con gli altri Soggetti pubblici e privati, attività di orientamento, finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative, che si sviluppano attraverso:

- Orientamento formativo o didattica orientativa/orientale per lo sviluppo delle competenze orientative di base;
- Attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale.

L'orientamento formativo si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative metacognitive, meta-emozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche – life skills- e competenze chiave di cittadinanza.

Le attività e le azioni di accompagnamento servono a costruire e potenziare le competenze di monitoraggio e di sviluppo e si realizzano in esperienze curricolari ed extra curricolari. Condotte dai docenti, esse aiutano i giovani a utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie. Si concretizzano in azioni rivolte all'accoglienza e ad abituare i ragazzi a "fare il punto" su se stessi. Si tratta di attività che possono riguardare l'intera classe (orientamento di gruppo), piccoli gruppi (orientamento di piccolo gruppo in risposta a bisogni orientativi specifici), singole persone (consulenze breve individuale e/o con genitori).

Nell'ambito del riconoscimento che anche le Indicazioni nazionali attribuiscono al primo ciclo, l'Istituto, nell'ambito della Commissione raccordo, ha individuato alcuni obiettivi per la scuola primaria:

- Promuovere un'adeguata e realistica conoscenza di sé;
- Sviluppare l'autostima e il senso di autoefficacia (confronto tra capacità e limiti);



- Sviluppare la capacità di autovalutazione;
- Acquisire chiavi di lettura della realtà e leggere criticamente i fenomeni storici, politici, sociali.

Proposte di attività

Classi prime: Letture animate, attività grafico-pittoriche e manipolative. Giochi motori di conoscenza. Realizzazione di UDA (A scuola di Buone Maniere). Durante le attività quotidiane momenti di circle-time, ricerca e riflessione su regole condivise per stare bene a scuola. Laboratori e progetti. Uscite sul territorio.

Classi seconde: Percorso di riconoscimento delle proprie e altrui emozioni. Letture animate, attività grafico-pittoriche, giochi motori. Durante le attività quotidiane momenti di circle-time, ricerca e riflessione su regole condivise per stare bene a scuola. Uscite sul territorio. Laboratori e progetti.

Classi terze: Letture animate, attività grafico-pittoriche, giochi motori. Letture animate, attività grafico-pittoriche, giochi motori. Uscite sul territorio. Laboratori e progetti.

Classi quarte: Letture animate. Educazione motoria: il sé corporeo. Laboratorio sulla conoscenza di sé e del fenomeno del bullismo. Giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile. Uscite sul territorio. Laboratori e progetti.

Classi quinte: Letture animate. Educazione motoria: il sé corporeo. Laboratorio sulla conoscenza di sé e del fenomeno del bullismo. Giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile. Uscite sul territorio. Laboratori e progetti.

Esempio di tabella per la progettazione delle attività



Attività (nome)	Abstract	Competenza

Attività di orientamento alla scuola secondaria di primo grado

I moduli orari

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le discipline hanno una funzione orientante, perché hanno:

- specifici statuti epistemici (strutture concettuali, linguaggio, metodi, approcci procedurali, direzioni di ricerca, punti prospettici di analisi della realtà, modalità di costruzione e comunicazione delle conoscenze);
- un valore formativo

Le discipline formano (e quindi orientano) perché costituiscono specifici strumenti di conoscenza e di lettura della realtà e offrono un preciso angolo prospettico attraverso cui conoscere il mondo attorno a noi. Le discipline sono canali di accesso a specifici processi cognitivi ed esecutivi.

Organizzazione dei 30 moduli orari

Secondo la CM 2790 del 11 ottobre 2023 allegato B, il percorso di costruzione dei moduli deve seguire il seguente iter:

1. Il Collegio docenti progetta i percorsi di orientamento
2. I moduli sono inseriti nel curricolo ed esplicitati nel PTOF
3. Tutti i docenti del C.d.c.. devono essere coinvolti

Non viene definito un docente specifico cui fa capo il modulo di orientamento infatti:



- Le 30 ore vanno gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica;
- Non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite;
- Vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno;
- Il calendario va progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola.
- I moduli devono essere organizzati secondo la logica della trasversalità.

Possibili modalità di strutturazione dell'attività orientativa:

- Selezionare le competenze da far raggiungere agli alunni;
- Elaborare un'UDA di didattica orientativa;
- Progettare Attività laboratoriali che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring;
- Progettare attività tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale;
- Organizzare uscite sul territorio;
- Organizzare giornate, che consentano allo studente di riflettere su attività, hobby, professioni in cui ritrovare proprie inclinazioni e interessi;
- Realizzare attività extracurricolari.

La progettazione ed erogazione dei moduli può avvenire attraverso collaborazioni e co - progettazioni con il territorio, le scuole, le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, gli ITS Academy, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi da enti locali e regionali.

Le competenze di base

La didattica orientativa deve necessariamente essere ancorata alla promozione delle



competenze chiave per l'apprendimento permanente, declinate nella loro specifica valenza orientativa tenuto conto degli obiettivi individuati dalla Commissione raccordo:

- Sviluppare la capacità di conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paura) e di riflettere sui propri comportamenti;
- Sviluppare competenze trasversali e metacognitive (attenzione, concentrazione, memoria);
- Comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e della necessità di rispettarle;
- Accrescere il livello di autostima;
- Sviluppare capacità di relazione corretta con gli adulti e i pari;
- Sviluppare la capacità di conoscere il contesto sociale, civile e produttivo in cui si vive;
- Conoscere i vari percorsi formativi e professionali.

Competenze chiave per l'orientamento permanente e competenze orientative

Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018: Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Nell'ambito delle attività di orientamento le competenze maggiormente sollecitate in chiave orientativa sono:

·Competenza alfabetica funzionale

La capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta.

·Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.



·Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e in futuro la propria carriera.

·Competenza imprenditoriale

Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.

● Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica

Tra le proposte progettuali che da anni rendono riconoscibile l'Istituto si inseriscono iniziative atte a favorire la crescita di una cultura solidale e del volontariato, stimolando forme di partecipazione e di cittadinanza attiva da parte dei singoli, di istituzioni scolastiche di grado secondario e di associazioni all'interno della comunità scolastica. In tutti i plessi vengono, inoltre, promosse attività volte a valorizzare l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Per facilitare l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua si attivano lezioni e laboratori anche in collaborazione con volontari ed eventualmente mediatori culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Favorire la crescita di una cultura solidale e del volontariato, stimolando forme di partecipazione e di cittadinanza attiva.

Risorse professionali

Esterno

● Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

Il nostro Istituto offre agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica percorsi formativi modellati sui loro bisogni e sulle loro risorse. Le C.M. n.129/86 e n.130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (CM n.129/86) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (CM n.130/86). Le attività concorrono a proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva. Si ritiene utile evidenziare che quanto sopra si applica anche nel caso in cui la scelta degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica riguardi lo studio e le altre attività individuali da svolgersi con l'assistenza di personale docente, per quanto previsto dalla C.M. n.316/87. La normativa di riferimento prevede infine anche la non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere percorsi formativi modellati sui bisogni e le risorse degli alunni.

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● VIVERE VERDE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Per introdurre percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi è necessaria una riformulazione della funzione educativa della scuola a cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile.

I bambini ed i ragazzi diventano così protagonisti di un cambiamento che li orienta verso un nuovo modello di società che pone al centro l'ambiente e consente di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura, considerando le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento dei relativi obiettivi:

- per la tutela dell'ambiente;
- per lo sviluppo economico;
- per lo sviluppo sociale.

Si tratterà di portare a maggior considerazione di tutti l'importanza di una economia circolare che rappresenta una sfida epocale che punta all'eco-progettazione di prodotti



durevoli e riparabili per prevenire la produzione di rifiuti e massimizzarne il recupero, il riutilizzo e il riciclo.

Nei percorsi di studi si tenderà all'acquisizione da parte di tutti del valore del principio di tutela dell'ambiente, accanto alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, della biodiversità e degli ecosistemi, coinvolgendo in tale approccio praticamente tutte le discipline che contribuiscono alla messa in pratica del curriculum di educazione civica.

In ambito educativo si introdurranno percorsi trasversali (unità di apprendimento per tutto l'istituto) sui temi della transizione ecologica e culturale complementari a quelli già previsti dall'insegnamento di educazione civica di cui alla legge n. 92/ 2019 *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*.

L'istituto, nelle molteplici attività progettuali dei plessi, lavorerà anche in accordo con gli enti locali e con il territorio, generando un aumento di consapevolezza e di partecipazione anche nel cittadino comune.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

I Progetti

L'Istituto prevede l'implementazione di progetti annuali nei quali trovano ampio spazio azioni a supporto della transizione ecologica e culturale, anche nell'ambito delle attività inerenti all'Educazione Civica.

Poiché alcuni di questi progetti hanno acquisito negli anni un carattere ricorrente e caratterizzante le attività dei plessi si da di seguito indicazione di alcune attività a carattere "ecologico" .

Amo ciò che mangio

Da alcuni anni le scuole secondarie dell'Istituto promuovono questo progetto che si propone molteplici obiettivi trasversali:

- l'attenzione ai temi dell'educazione alimentare e a stili di vita salutari;
- la realizzazione di esperienze degustative con il coinvolgimento dei 5 sensi;
- la promozione del benessere e della cura del contesto, dalla dimensione personale a quella della classe fino al territorio locale e nazionale;
- la valorizzazione del legame tra prodotti e territorio per la promozione di uno stile di vita più sostenibile;
- il possibile ampliamento al contesto familiare dell'esperienza formativa.

Il percorso prevede il supporto di una piattaforma on line in cui sono presenti attività per la formazione specifica dei docenti e materiali per realizzare le tappe del progetto, oltre a tematiche di approfondimento di carattere scientifico e civico.



Il progetto si snoda nel corso dell'intero anno scolastico e si conclude generalmente verso maggio: a gruppi omogenei di alunni viene richiesto di organizzare la degustazione sensoriale per tutti le classi del plesso, realizzando una scheda a supporto dell'attività. La degustazione rappresenta un momento di socializzazione e viene realizzata chiedendo agli alunni di adottare una soluzione creativa e coinvolgente per i propri compagni.

Il progetto è completamente gratuito, modulare (è possibile realizzare solo alcune delle tappe previste o estendere le attività con alcuni approfondimenti) e consente la promozione di competenze digitali: il materiale è infatti in parte utilizzabile in forma cartacea e in parte accessibile in formato digitale tramite credenziali fornite ai docenti iscritti.

Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo.

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, l'azione 1 - "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" - ha consentito a uno dei plessi di scuola primaria dell'Istituto di ricevere un finanziamento per realizzare un orti didattico innovativo e sostenibile. La presenza di quest'ambiente rinnovato ha rappresentato l'opportunità per realizzare una didattica attiva, volta a trasformare gli orti in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo negli alunni una comprensione esperienziale del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. Le attività proposte consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente con impatti emotivi gratificanti e con una ricaduta positiva sul territorio. Le attività proposte, infatti, qualificano lo spazio della scuola in una veste concretamente e attivamente dedicata alle pratiche della sostenibilità, favorendo al contempo il coinvolgimento di genitori e di volontari; si rafforza quindi il ruolo della scuola nella comunità locale.

Anche altri plessi perseguono da anni progetti di didattica attiva, laboratoriale e cooperativa di cura dell'ambiente (orti e giardini) ricercando la collaborazione delle realtà territoriali anche per promuovere a scuola la conoscenza di pratiche di riuso e riciclo virtuosi.

Pedibus



In alcuni plessi, in collaborazione con volontari, famiglie ed Enti Locali è attivo il progetto Pedibus.

Il progetto si propone come miglioramento concreto della mobilità sostenibile, della viabilità nel contesto scolastico, della qualità dell'ambiente attraverso il gesto concreto dei singoli alunni e l'esempio virtuoso delle famiglie partecipanti.

Nello specifico il progetto si propone di :

- Intervenire sulle abitudini delle famiglie per ridurre il numero di alunni accompagnati in auto a scuola;
- Migliorare traffico e viabilità nei pressi degli edifici scolastici;
- Potenziare l'autonomia degli alunni;
- Modificare i comportamenti in chiave sostenibile attraverso un'azione comunitaria.

Per la sua ampia modularità e interdisciplinarietà e l'adattabilità ai diversi ordini di scuola (le attività sono già organizzate per fasce di età degli studenti) il progetto si presta a diventare un'attività condivisibile tra i diversi ordini di scuola.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Miglioramento dei servizi di connettività tramite raccordo fra l'infrastruttura e i punti di accesso della rete LAN/WLAN e la fibra ottica disponibile nei comuni sede di plesso.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI DI
APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rinnovamento dei laboratori scolastici per l'attuazione di una didattica collaborativa e per la condivisione di obiettivi in Rete.

Titolo attività: PROFILO DIGITALE PER
OGNI DOCENTE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Predisposizione di un database della formazione del personale docente che andrà ad integrare il profilo digitale del docente del MIUR.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Mantenimento dell'apertura generalizzata del registro elettronico alle famiglie.

Attuazione di tutte le norme in materia di Amministrazione Trasparente.

Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per migliorare il processo di dematerializzazione dei documenti

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Introduzione di pratiche che consentano la sperimentazione e diffusione del *coding* e la costituzione di classi virtuali.

Sostegno ad iniziative formative volte ad un uso corretto dei nuovi media.

Rafforzamento delle metodologie volte al *problem solving e posing* nell'insegnamento delle discipline scientifiche.

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Condivisione di materiali didattici in formato digitale.

Sperimentazione di modalità di lavoro innovative.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettazione di iniziative di formazione dei docenti in materia di innovazione didattica riguardanti specifici strumenti di supporto alla didattica, specifiche modalità di lavoro in aderenza ai nuovi saperi e strumenti.

Formazione del personale docente per la gestione della realtà virtuale ed aumentata.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

RANCO - VAAA880013

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazione sugli esiti della propria azione didattica.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; quindi nella Scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione è solo pedagogica e orientativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la Scuola dell'infanzia si predilige un approccio concreto, attivo e operativo, che avviene in modo spontaneo e si evince dall'osservazione in itinere, pertanto ci si pone l'obiettivo di avviare le seguenti iniziative:

- sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile;
- sviluppo consapevole dell'identità personale, della percezione di quella altrui;
- rispetto di sé e degli altri;
- esplorazione dell'ambiente naturale e di quello umano.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. ANGERA - VAIC880006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazione sugli esiti della propria azione didattica.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; quindi nella Scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione è solo pedagogica e orientativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Essa deve tenere conto della connessione con le competenze disciplinari e del profilo di Ciclo, del legame con le competenze chiave di cittadinanza, dell'osservazione di atteggiamenti e comportamenti e infine deve fissare i criteri per l'espressione di un voto/giudizio.

Per la Scuola primaria, in coerenza con il decreto legge 8 aprile 2020, n.22, il coordinatore propone un giudizio descrittivo.

Per la Scuola Secondaria di primo grado la valutazione corrisponde ad un voto numerico.

Si manterranno quindi i criteri valutativi esplicitati in questa sezione "Valutazione degli apprendimenti", già applicati per le diverse discipline. In particolare si pone l'accento sulla valutazione formativa, in cui gioca un ruolo importante la funzione regolativa, indispensabile per calibrare gli interventi in base alla situazione didattica, seguita da quella sommativa, che si traduce nella vera e propria registrazione dei livelli di apprendimento raggiunti dai nostri alunni.

Ogni docente propone un voto/un giudizio, in sede di scrutinio sarà riportato il voto di media come calcolato dal Registro Elettronico.

Per la Scuola dell'infanzia, come già precisato in questa sezione, si predilige un approccio concreto, attivo e operativo, che avviene in modo spontaneo e si evince dall'osservazione in itinere, pertanto ci si pone l'obiettivo di avviare le seguenti iniziative:

- sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile;



- sviluppo consapevole dell'identità personale, della percezione di quella altrui;
- rispetto di sé e degli altri;
- esplorazione dell'ambiente naturale e di quello umano.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” (D.P.R. n.122/2009); “concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” (D.Lgs. n.62/2017).

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le “Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione”.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- La valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche configurandosi come attività di diagnosi e cura.
- La valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo.
- La valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale.

Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto. La valutazione non sarà dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà gli alunni e i docenti.

Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di competenze, di abilità e di evoluzione del processo di apprendimento.

Per quanto attiene l'insegnante si valuterà l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica-educativa successiva.

Gli strumenti per la valutazione sono il registro elettronico del docente, eventuali griglie di raccolta dati relativi agli apprendimenti disciplinari e tutto ciò che può servire a meglio comprendere e a



descrivere l'alunno, in merito alle sue competenze e abilità, alle sue conoscenze e attitudini.

Valutazione iniziale

Una valutazione iniziale degli alunni abbastanza completa in tutte le discipline ha bisogno di un tempo adeguato. Pertanto, si ritiene che, come prima scadenza, per la valutazione degli alunni si può fissare la fine del 1° quadrimestre del primo anno di ogni grado scolastico.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, e in riferimento agli alunni delle prime classi, i docenti effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo, il loro mondo, il loro ambiente familiare e sociale e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base.

Per le altre classi si effettueranno solo prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite.

Valutazione quadrimestrale e certificativa

La valutazione quadrimestrale si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno, o scheda personale; ha, perciò, un valore documentativo, nel senso che con le operazioni di verifica e di valutazione si definisce il livello di preparazione raggiunto dall'allievo riguardo alle discipline di studio e al comportamento, nonché ai processi apprenditivi, attraverso la formulazione di un giudizio globale. La valutazione quadrimestrale ha anche un valore proattivo, nel senso che con la valutazione non si vuole meramente "fotografare" una situazione, ma anche tracciare il modo per impostare l'azione didattica successiva.

La valutazione esterna e certificativa è preceduta da una serie di rilevazioni "interne" che ogni docente organizza con propri strumenti. È la parte della valutazione forse più importante dal punto di vista formativo, perché cerca, o dovrebbe cercare, non solo di definire il livello di preparazione raggiunto, ma anche i meccanismi interni all'apprendimento. Essa permette che la valutazione non si esaurisca come mero atto burocratico, ma indichi il modo come intervenire per rimuovere eventuali criticità.

Queste ultime operazioni valutative, effettuate prevalentemente con mezzi non convenzionalmente stabiliti, vengono riportate verbalmente nei Consigli di Interclasse e di Classe e verbalmente comunicate ai genitori. Per questo, molto importanti sono i colloqui con le famiglie; il miglioramento, al quale sempre si ambisce, infatti, si può ottenere solo se c'è un'azione sinergica tra scuola, alunno, famiglie nonché, a volte, con supporti sociali.

Risultato della valutazione quadrimestrale delle discipline è l'attribuzione di un voto o di un livello per ciascuna di esse.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, è espressa con giudizio sintetico sull'interesse



manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Allegato:

Allegato valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Così come l'apprendimento anche il comportamento è oggetto di valutazione e per dare ad essa valore formativo, fin dalla fase dell'accoglienza, gli allievi, particolarmente nella scuola secondaria, vengono coinvolti con la condivisione delle modalità e degli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo e con riferimenti imprescindibili nel Patto di corresponsabilità, nello Statuto delle studentesse e degli studenti e nel Regolamento di Istituto, che ne definisce il funzionamento, i compiti delle persone, le modalità di relazione.

L'obiettivo finale che il nostro istituto si pone è che i ragazzi diventino cittadini consapevoli, solidali e responsabili, attraverso occasioni privilegiate di educazione alla cittadinanza attiva, impostando l'educazione alla legalità entro esperienze e opportunità di azioni e di confronti personali e collettivi. Gli alunni acquisiscono consapevolezza che sia il gruppo classe sia la scuola nella globalità di tutti i suoi componenti sono una comunità che, per poter ben funzionare, ha bisogno del rispetto di regole che tutelino le persone in un clima sereno e proficuo, dentro strutture e ambienti che sono di tutti. La valutazione del comportamento nella scuola primaria si propone di correggere e guidare i comportamenti dei bambini verso il rispetto reciproco dei compagni, nonché delle diverse figure adulte e degli ambienti comuni in cui l'alunno si trova a vivere; con particolare attenzione e cura si mira a riconoscere e valorizzare comportamenti positivi rinforzando le buone regole di convivenza all'interno della comunità scolastica.

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (ad esempio uscite didattiche).

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi a singoli episodi, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno in



ordine all'intero anno scolastico e il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il D.Lgs. n.62/2017 ha introdotto nuove modalità al sistema di valutazione del comportamento degli alunni, che viene espressa, in tutto il primo ciclo di istruzione, mediante un giudizio sintetico (per il nostro istituto: responsabile e costruttivo, responsabile e corretto, corretto, parzialmente corretto, scorretto, gravemente scorretto), che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e che tiene conto dei seguenti indicatori:

- Partecipazione
- Impegno
- Rispetto delle regole
- Comportamento nei confronti degli altri
- Rispetto dell'ambiente

Allegato:

Tabella per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado è disciplinata dal D.Lgs. n.62/2017 ed in particolare l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato è normata come di seguito: la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazione in decimi. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato a conclusione del ciclo, salvo in caso di "sanzioni e provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica" (art. 4 c.6 del DPR n.249/1998) e nel caso di possibile delibera di non ammissione, con adeguata motivazione, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (art.6 c.2 del D.Lgs. 62/2017). L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale presieduto dal



Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 del D.P.R. del 24 giugno 1998, n.249;

Il consiglio di Classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

Poiché l'ammissione alle classi successive di scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline, si conviene di stabilire di seguito alcuni criteri per la eventuale non ammissione:

- Quattro insufficienze gravi (valutazione < o uguale a 4)
- Oltre cinque discipline con valutazioni distribuite tra 4 e 5

In presenza di ulteriori insufficienze il Consiglio di Classe della scuola secondaria di I grado, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, per la delibera di non ammissione, porrà particolare attenzione a:

- presenza di più insufficienze anche gravi, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e la parziale o la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento;
- esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico (cfr. registri personali dei docenti, Verbali dei Consigli di Classe e documentazione prodotta);
- persistenza di lacune nella conoscenza delle discipline e nella preparazione di base;
- incidenza delle lacune sulla possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva.
- progressione rispetto al livello di partenza;
- comportamenti relativi a: organizzazione dello studio e metodo di lavoro o partecipazione o impegno o interesse o frequenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Poiché l'ammissione alle classi successive di scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline, si conviene di stabilire di seguito alcuni criteri per la eventuale non ammissione:

Quattro insufficienze gravi (valutazione < o uguale a 4)

Oltre cinque discipline con valutazioni distribuite tra 4 e 5

In presenza di ulteriori insufficienze il Consiglio di Classe della scuola secondaria di I grado, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, per la delibera di non ammissione, porrà particolare attenzione a: presenza di più insufficienze anche gravi, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e la parziale o la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento; esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico (cfr. registri personali dei docenti, Verbali dei Consigli di Classe e documentazione prodotta);

persistenza di lacune nella conoscenza delle discipline e nella preparazione di base;

incidenza delle lacune sulla possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva.

progressione rispetto al livello di partenza;

comportamenti relativi a: organizzazione dello studio e metodo di lavoro o partecipazione o impegno o interesse o frequenza.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L.EINAUDI - ANGERA - - VAMM880017

E.FERMI - ISPRA - - VAMM880028



Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dai docenti della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal tre al dieci. (si allega Tabella valutazione degli apprendimenti Secondaria).

Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici, come soglia di accettabilità, con particolare riferimento al "sei", si sono stabiliti dei parametri di valutazione.

In particolare per alunni in difficoltà, anche avvalendosi dei docenti dell'organico di potenziamento, saranno attivate iniziative di supporto quali:

interventi di recupero in itinere e percorsi individualizzati e non, attraverso anche l'utilizzo della multimedialità;

interventi di prima alfabetizzazione al bisogno per alunni neoarrivati non italofofoni.

I docenti all'inizio del nuovo anno scolastico potranno verificare il superamento o meno di tali carenze e segnalarlo alle famiglie.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi della secondaria è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite (art. 5 c.1 D. Lgs. 62/2017) mediante deliberazione collegiale.

Criteri in deroga ai termini di assenze per la validazione dell'anno scolastico

L'art.5 del D.Lgs. 62/2017 relativo alla valutazione, ai fini della validità dell'anno scolastico e perché si possa procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, prevede la frequenza per almeno i tre quarti del monte-ore annuale personalizzato. Per casi eccezionali e congruamente documentati, in deroga ai termini di assenze previsti per la validità dell'anno scolastico, lo stesso potrà essere validato nel caso di alunni i quali abbiano superato il numero di assenze massimo consentito dalla norma vigente, per:

gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;

prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi o domiciliari documentabili;

provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico;

particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove



sugli argomenti fondamentali delle singole discipline. I suddetti criteri dovranno essere rispettati in sede di scrutinio finale da parte dei singoli Consigli di Classe.

Autovalutazione

In un'ottica formativa l'autovalutazione riveste un ruolo fondamentale per incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione degli alunni. È considerata parte fondante del processo con cui essi sono condotti a pensare, agire e vedersi come protagonisti del proprio apprendimento, migliora infatti la consapevolezza del proprio sapere e del punto di partenza da cui prende avvio il miglioramento.

Nell'autovalutazione vengono utilizzate delle rubriche che descrivono il percorso effettuato nelle attività, saranno predisposte ed introdotte in maniera progressiva.

Valutazione dei laboratori

All'inizio di ogni anno scolastico, in fase di progettazione annuale di classe, ogni team docenti stabilisce la tipologia di laboratorio che intende condurre, rendendo l'esperienza scolastica di ogni classe unica ed irripetibile. Avremo quindi tipologie di laboratorio molto differenti tra loro: lettura, scrittura creativa, musica strumentale, teatro, inglese, scacchi, orto didattico, laboratori sportivi ecc. Per questo motivo gli obiettivi dei laboratori attingono alla molteplicità degli obiettivi disciplinari, arricchendoli di esperienza pratica.

La valutazione dei laboratori sarà espressa tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le attività.

Giudizio globale nel documento di valutazione

Nel giudizio globale, inoltre, verrà data notizia:

delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, ecc.);

degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: partecipazione, impegno, autonomia;

dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare;

della frequenza scolastica.

Allegato:

Tabella valutazione degli apprendimenti Secondaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la Scuola Secondaria di primo grado la valutazione corrisponde ad un voto numerico. Si manterranno quindi i criteri valutativi esplicitati in questa sezione "Valutazione degli apprendimenti", già applicati per le diverse discipline. In particolare si pone l'accento sulla valutazione formativa, in cui gioca un ruolo importante la funzione regolativa, indispensabile per calibrare gli interventi in base alla situazione didattica, seguita da quella sommativa, che si traduce nella vera e propria registrazione dei livelli di apprendimento raggiunti dai nostri alunni. Ogni docente propone un voto/un giudizio, in sede di scrutinio sarà riportato il voto di media come calcolato dal Registro Elettronico.

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (ad esempio uscite didattiche).

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi a singoli episodi, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno in ordine all'intero anno scolastico e il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il D.Lgs. n.62/2017 ha introdotto nuove modalità al sistema di valutazione del comportamento degli alunni, che viene espressa, in tutto il primo ciclo di istruzione, mediante un giudizio sintetico (per il nostro istituto: responsabile e costruttivo, responsabile e corretto, corretto, parzialmente corretto, scorretto, gravemente scorretto), che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e che tiene conto dei seguenti indicatori:

- Partecipazione
- Impegno
- Rispetto delle regole



- Comportamento nei confronti degli altri
- Rispetto dell'ambiente

Allegato:

Tabella valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado è disciplinata dal D.Lgs. n.62/2017 ed in particolare l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato è normata come di seguito: la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazione in decimi. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato a conclusione del ciclo, salvo in caso di "sanzioni e provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica" (art. 4 c.6 del DPR n.249/1998) e nel caso di possibile delibera di non ammissione, con adeguata motivazione, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (art.6 c.2 del D.Lgs. 62/2017). L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 del D.P.R. del 24 giugno 1998, n.249;

Il consiglio di Classe nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Poiché l'ammissione alle classi successive di scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline, si conviene di stabilire di seguito alcuni criteri per la eventuale non ammissione:

Quattro insufficienze gravi (valutazione < o uguale a 4)

Oltre cinque discipline con valutazioni distribuite tra 4 e 5

In presenza di ulteriori insufficienze il Consiglio di Classe della scuola secondaria di I grado, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, per la delibera di non ammissione, porrà particolare attenzione a:

presenza di più insufficienze anche gravi, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e la parziale o la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento; esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico (cfr. registri personali dei docenti, Verbali dei Consigli di Classe e documentazione prodotta);

persistenza di lacune nella conoscenza delle discipline e nella preparazione di base;

incidenza delle lacune sulla possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva.

progressione rispetto al livello di partenza;

comportamenti relativi a: organizzazione dello studio e metodo di lavoro o partecipazione o impegno o interesse o frequenza.

Valutazione delle competenze e prove Invalsi

Valutazione delle competenze

L'Istituto Comprensivo organizza la propria attività educativa e didattica al fine di favorire negli alunni lo sviluppo di competenze trasversali che il ragazzo matura al termine del primo ciclo scolastico e che dimostra di saper utilizzare in situazioni di studio o di lavoro (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 - Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea).

Alla luce di tale contesto normativo ed in base alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, al termine del primo ciclo d'istruzione l'alunno deve:



essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità, impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri ed essere possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base e, nello stesso tempo, essere capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede;
in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, impegnarsi in campi espressivi, motori ed



artistici che gli sono congeniali. Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità.

Modelli Certificazione delle Competenze

Il nostro Istituto certifica il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento - apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, con riferimento al modello ministeriale.

Prove Invalsi

Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, previste dal D.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 riguardano le classi II e V della scuola primaria e III della secondaria di primo grado. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Come previsto dall'art. 6, c. 3, del succitato D.P.R. come modificato dall'art. 26, c.2, del D.Lgs.n.62/2017, nelle classi terze della scuola secondaria entro il mese di aprile, l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori. Sono considerate prioritarie, ai fini delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, le aree disciplinari dell'italiano, della matematica e della lingua Inglese che vengono valutate in coerenza con gli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni nazionali.

Il Collegio dei docenti e i dipartimenti disciplinari analizzano i risultati delle prove al fine di migliorare gli apprendimenti, diminuire la varianza tra le classi e fornire un servizio più equo.

Detta valutazione nazionale rappresenta, non solo le competenze di ogni alunno, ma permette di confrontare gli esiti della scuola rispetto al territorio nazionale, alla macro-area Nord Ovest e alla Regione di appartenenza.

La restituzione di dati e la lettura degli esiti supportano il processo di autovalutazione all'interno dell'Istituto e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica, oltre a rappresentare un'occasione per la scuola e i suoi operatori di riflettere e ridefinire il curriculum in un'ottica costruttiva e responsabile.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DANTE ALIGHIERI - ANGERA CAP. - - VAEE880018

"G. PASCOLI" - TAINO - - VAEE880029

"G. GALILEI" - ISPRA - - VAEE88003A

"S. PELLICO" - RANCO - - VAEE88004B

"S.M. VALLERINI" - CADREZZATE - - VAEE88005C

Criteri di valutazione comuni

La recente normativa (Ordinanza Ministeriale n.172 del 04.12.2020) ha individuato un impianto valutativo che introduce nel documento di valutazione dell'alunno un livello di competenza, eventualmente affiancato da un giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Questo cambiamento pone la scuola e i docenti in un'ottica di valutazione per l'apprendimento, che ha carattere particolarmente formativo perché le informazioni rilevate vengono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Viene quindi documentato lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il nuovo Documento di Valutazione, che riporta la valutazione intermedia e finale, attesta quindi i risultati del percorso formativo di ciascun alunno, descrivendo dettagliatamente i comportamenti e le manifestazioni dell'apprendimento, rilevati in modo continuativo. Per ogni disciplina riporta:

- gli obiettivi di apprendimento specifici oggetto di valutazione nel periodo didattico
- il livello raggiunto per ogni obiettivo indicato.

Il giudizio descrittivo del livello di competenza raggiunta di ogni studente è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;



risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note ed unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appropriatamente.

I livelli di apprendimento si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

- l'autonomia, intesa come capacità di portare a termine un determinato compito, con o senza intervento diretto del docente.
- la tipologia della situazione, che può essere nota, cioè già presentata come compito in precedenza o riproposta più volte in modalità simili, oppure non nota, quindi presentata per la prima volta in quella determinata modalità.
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito (messe a disposizione dal docente, reperite spontaneamente o precedentemente acquisite)
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Con queste premesse ben si comprende che sia talvolta possibile inserire più livelli di apprendimento nella stessa disciplina in riferimento al raggiungimento di determinati obiettivi.

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, sarà esplicitata facendo riferimento a quattro valutazioni progressive di apprendimento:

ESPERTO

ADEGUATO

PRINCIPIANTE

INIZIALE

Ogni docente avrà cura di inserire nel registro una valutazione che si baserà: sui risultati ottenuti nelle prove come misura delle conoscenze e delle abilità sulle osservazioni sugli apprendimenti in un dato periodo temporale sulle autovalutazioni degli alunni

La tabella (Valutazione in itinere primaria) riporta la descrizione delle voci che concorrono a formulare la valutazione in itinere, con la definizione dei livelli.

Autovalutazione

In un'ottica formativa l'autovalutazione riveste un ruolo fondamentale per incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione degli alunni. È considerata parte fondante del processo con cui essi sono condotti a pensare, agire e vedersi come protagonisti del proprio apprendimento, migliora infatti la consapevolezza del proprio sapere e del punto di partenza da cui prende avvio il miglioramento.

Nell'autovalutazione vengono utilizzate delle rubriche che descrivono il percorso effettuato nelle attività, saranno predisposte ed introdotte in maniera progressiva.



Valutazione dei laboratori

All'inizio di ogni anno scolastico, in fase di progettazione annuale di classe, ogni team docenti stabilisce la tipologia di laboratorio che intende condurre, rendendo l'esperienza scolastica di ogni classe unica ed irripetibile. Avremo quindi tipologie di laboratorio molto differenti tra loro: lettura, scrittura creativa, musica strumentale, teatro, inglese, scacchi, orto didattico, laboratori sportivi ecc. Per questo motivo gli obiettivi dei laboratori attingono alla molteplicità degli obiettivi disciplinari, arricchendoli di esperienza pratica.

La valutazione dei laboratori sarà espressa tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le attività.

Giudizio globale nel documento di valutazione

Nel giudizio globale, inoltre, verrà data notizia:

delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, ecc.);

degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: partecipazione, impegno, autonomia;

dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare;

della frequenza scolastica.

Allegato:

Tabella valutazione in itinere Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Essa deve tenere conto della connessione con le competenze disciplinari e del profilo di Ciclo, del legame con le competenze chiave di cittadinanza, dell'osservazione di atteggiamenti e comportamenti e infine deve fissare i criteri per l'espressione di un voto/giudizio.

Per la Scuola primaria, in coerenza con il decreto legge 8 aprile 2020, n.22, il coordinatore propone un giudizio descrittivo.



Criteria di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola primaria si propone di correggere e guidare i comportamenti dei bambini verso il rispetto reciproco dei compagni, nonché delle diverse figure adulte e degli ambienti comuni in cui l'alunno si trova a vivere; con particolare attenzione e cura si mira a riconoscere e valorizzare comportamenti positivi rinforzando le buone regole di convivenza all'interno della comunità scolastica.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (ad esempio uscite didattiche).

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi a singoli episodi, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno in ordine all'intero anno scolastico e il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il D.Lgs. n.62/2017 ha introdotto nuove modalità al sistema di valutazione del comportamento degli alunni, che viene espressa, in tutto il primo ciclo di istruzione, mediante un giudizio sintetico (per il nostro istituto: responsabile e costruttivo, responsabile e corretto, corretto, parzialmente corretto, scorretto, gravemente scorretto), che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e che tiene conto dei seguenti indicatori:

- Partecipazione
- Impegno
- Rispetto delle regole
- Comportamento nei confronti degli altri
- Rispetto dell'ambiente

Allegato:

Tabella valutazione comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Secondo l'art. 3 del D. Lgs. 66/2017, le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Valutazione delle competenze e prove Invalsi

Valutazione delle competenze

L'Istituto Comprensivo organizza la propria attività educativa e didattica al fine di favorire negli alunni lo sviluppo di competenze trasversali che il ragazzo matura al termine del primo ciclo scolastico e che dimostra di saper utilizzare in situazioni di studio o di lavoro (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 - Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea).

Alla luce di tale contesto normativo ed in base alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, al termine del primo ciclo d'istruzione l'alunno deve:

- essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità, impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della



realità e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri ed essere possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;

orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;

avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;

possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base e, nello stesso tempo, essere capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;

avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede;

in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità.

Modelli Certificazione delle Competenze

Il nostro Istituto certifica il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento - apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, con riferimento al modello ministeriale.

Prove Invalsi

Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, previste dal D.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 riguardano le classi II e V della scuola primaria e III della secondaria di primo grado. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Come previsto dall'art. 6, c. 3, del succitato D.P.R. come modificato dall'art. 26, c.2, del



D.Lgs.n.62/2017, nelle classi terze della scuola secondaria entro il mese di aprile, l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori. Sono considerate prioritarie, ai fini delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, le aree disciplinari dell'italiano, della matematica e della lingua Inglese che vengono valutate in coerenza con gli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni nazionali.

Il Collegio dei docenti e i dipartimenti disciplinari analizzano i risultati delle prove al fine di migliorare gli apprendimenti, diminuire la varianza tra le classi e fornire un servizio più equo.

Detta valutazione nazionale rappresenta, non solo le competenze di ogni alunno, ma permette di confrontare gli esiti della scuola rispetto al territorio nazionale, alla macro-area Nord Ovest e alla Regione di appartenenza.

La restituzione di dati e la lettura degli esiti supportano il processo di autovalutazione all'interno dell'Istituto e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica, oltre a rappresentare un'occasione per la scuola e i suoi operatori di riflettere e ridefinire il curricolo in un'ottica costruttiva e responsabile.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'istituto sono attivi gruppi di lavoro per il disagio e funzioni strumentali per l'Intercultura e per la gestione degli alunni con bisogni educativi speciali. Vengono progettate attività mirate all'inclusione degli alunni con disabilità (laboratori, giochi didattici, dialogo in classe, attività peer to peer).

L'insegnante di sostegno e di classe utilizzano metodologie mirate all'inclusione degli alunni (lavori di gruppo, comunicazione aumentativa alternativa, cooperative learning, tutoraggio, conversazioni in classe e tra gruppi di alunni). I piani educativi individualizzati vengono stesi, redatti e monitorati dai docenti di sostegno e da quelli curricolari durante le riunioni del gruppo GLO, condivisi con la famiglia e con la supervisione dall'equipe medica. La scuola organizza un percorso di inclusione specifico per alunni stranieri, secondo un protocollo condiviso di accoglienza, e, se necessario, predispone subito un progetto didattico personalizzato (PDP). Anche per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica, secondo la normativa, che prevede la compilazione di una scheda rilevazione dati e un successivo PDP che viene rimodulato in itinere al bisogno e che consente all'alunno un adeguato apprendimento, considerando i necessari strumenti dispensativi e compensativi. I docenti sono sensibili al fenomeno dell'insuccesso scolastico e lo contrastano con interventi mirati utilizzando ore di completamento orario ed ore di compresenza dei docenti. Vengono anche effettuate ore di recupero all'interno dei gruppi classe volte a compensare le difficoltà svolgendo attività di apprendimento peer to peer tra compagni di classe ed attività di cooperative learning. In alcuni plessi della scuola primaria è attuato il modello pedagogico "Scuola Senza Zaino" che, con una modalità di insegnamento-apprendimento basata su una migliore personalizzazione delle proposte didattiche, consente di migliorare gli interventi di recupero e di potenziamento delle competenze degli alunni in un'ottica di maggior autonomia e responsabilità.

Punti di debolezza:

Le attività di recupero educativo-didattico sono di difficile attuazione in classi numerose e/o dove ci sono scarsi momenti di contemporaneità dei docenti. Non sempre si riesce, per mancanza di risorse



e/o momenti di incontro, ad attivare con le famiglie e con i servizi sociali un'azione educativa sinergica a pieno supporto ed aiuto dell'alunno con particolari bisogni educativi. Sarebbe auspicabile l'attivazione più tempestiva attuando percorsi di alfabetizzazione per gli alunni neo arrivati in Italia, soprattutto in seguito alla recente situazione di conflitto in Europa e conseguenti migrazioni di bambini e ragazzi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati vengono progettati, redatti e monitorati dal GLO, Gruppo di Lavoro Operativo composto dal consiglio di classe o team docenti, con la partecipazione dei genitori degli alunni con disabilità, di figure professionali interne ed esterne alla scuola e dell'UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare). Dopo un periodo di osservazione, il docente di sostegno e i docenti di classe elaborano il PEI, in cui vengono presi in considerazione gli obiettivi formativi stabiliti per la classe e, in base alle potenzialità dell'alunno, si decide di mantenere comuni alcuni e/o di differenziarne altri. Inoltre il PEI tiene conto anche dell'autonomia sia personale che sociale dell'alunno, al fine di favorire la sua reale inclusione in ambito scolastico ed extrascolastico. Il PEI viene periodicamente verificato e, in caso di necessità modificato per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno. Durante il suo percorso scolastico l'alunno viene guidato con gradualità a consolidare le sue competenze, fino a prefigurare il corso di studi secondario più adatto alle sue potenzialità o l'avvio verso una struttura protetta. Le scelte operate dall'alunno e



dalla famiglia vengono orientate dai docenti e dagli operatori della ATS.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti costituiscono il GLO e sono: - team dei docenti contitolari o consiglio di classe inclusi i docenti di sostegno - dirigente scolastico o un suo delegato - genitori dell'alunno con disabilità - figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica - unità di valutazione multidisciplinare (funzione di supporto) - educatori - docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI - collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base - esperti indicati dalla famiglia (se richiesti) con ruolo consultivo e non decisionale

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento delle famiglie è assicurato dalla partecipazione al GLO sia in fase di progettazione sia in fase di revisione e verifica periodica e finale dei PEI. Inoltre la scuola organizza periodicamente incontri informativi per i genitori di alunni con BES.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Supporto al GLO
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata riferita alle discipline e alle attività svolte sulla



base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è espressa con voto in decimi, tenendo in considerazione le eventuali limitazioni, dispense e indicazioni riferite alle singole discipline. La progettazione del percorso può richiedere il raggiungimento di alcuni obiettivi minimi secondo criteri didattici condivisi, o limitare le attività curricolari e integrative secondo il documento che deve essere sottoscritto da ogni componente (genitore/tutore dell'alunno, docenti di classe o del team Medico ed eventuali Educatori) coinvolta nel progetto formativo. Nel corso dell'anno vengono programmate e concordate con l'alunno le diverse prove di verifica; possono essere previste: verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale. Nelle prove (scritte e orali) si favorisce l'utilizzo di strumenti e di mediatori didattici (mappe concettuali, mappe cognitive) e si possono programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove, con la pianificazione di prove di valutazione formativa. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. In sede di Esame di Stato, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte e alle valutazioni effettuate, vengono predisposte, se necessario, prove differenziate, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale. Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione viene rilasciata anche la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite e che, nel caso degli alunni disabili deve essere coerente con il suo percorso individualizzato. Per gli alunni con certificazione di DSA, per i quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame di Stato conclusivo del triennio della scuola secondaria di primo grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del PDP condiviso e rispettato da tutta l'équipe pedagogica/consiglio di classe che ha in carico l'alunno, quale strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee. Ogni team docente individua gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi proficui per l'alunno e li condivide con gli alunni e le famiglie. Come precisato nel D.Lgs. n.62/2017 per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico



personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel caso in cui la certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, vengono stabilite modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In situazioni di particolare gravità del disturbo di apprendimento è possibile prevedere l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere ma solo nel caso in cui tale richiesta risulti dal certificato diagnostico, venga presentata dalla famiglia e approvata dal Consiglio di classe, che deve conseguentemente prevedere un percorso didattico personalizzato. Conseguentemente e solo in presenza di queste condizioni, in sede di esame di Stato l'alunno sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate per lo svolgimento delle quali il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

All'inizio dell'anno scolastico, è possibile inoltre attivare, su richiesta dei docenti di sostegno, in accordo con gli operatori della ATS e con la famiglia, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, specifici e personalizzati progetti di accompagnamento a tempo determinato, volti ad agevolare il passaggio dell'alunno in una scuola di diverso ordine; in tali progetti è prevista, per un tempo dato, la presenza dell'insegnante di sostegno della scuola di ordine precedente, con l'insegnante di sostegno della scuola di iscrizione.



Approfondimento

Interventi per alunni con DSA

L'attenzione rivolta alle differenze comporta anche un'attenzione per le situazioni in cui la diversità può convertirsi in svantaggio e quindi in insuccesso scolastico. I disturbi specifici dell'apprendimento comportano difficoltà scolastiche che, di solito, compaiono già nei primi anni di scuola pertanto è determinante che essi siano rilevati il prima possibile.

Da sempre la nostra scuola si è dimostrata sensibile a questo problema e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni a rischio. La legge n.170/2010 e le relative Linee Guida impongono alla scuola di "attuare i necessari interventi pedagogico - didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative.

In quest'ottica il PDP stabilisce gli interventi mirati alle difficoltà. Tale Piano è stilato dalla équipe pedagogica, o consiglio di classe in collaborazione con le famiglie e con il tecnico che ha redatto la diagnosi del bambino/ragazzo. Nel contempo la progettualità

dei docenti di tutte le discipline deve tener conto delle abilità integre, delle attitudini e degli interessi del ragazzo per sostenerne la motivazione e l'autostima e valorizzarne le potenzialità di sviluppo.

Alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale

"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es.: diagnosi rilasciata dai Servizi Sanitari Nazionali; diagnosi/relazioni multi professionale; diagnosi/relazione rilasciata da privati, in attesa di ratifica e certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale; altro servizio con documentazione specifica presentata alla scuola) o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche da parte del consiglio di classe (per la Scuola Secondaria di primo grado) o del team dei docenti (per la Scuola Primaria) all'unanimità.

Compito della scuola non è quella di certificare gli alunni con BES, ma di individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche. A differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative e gli strumenti compensativi, avranno un



carattere transitorio e attinente agli aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati. Lo strumento privilegiato per tale progetto sarà il PDP, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipativa le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

L'integrazione degli alunni stranieri

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni stranieri accomunati dalle difficoltà che incontrano a livello linguistico e a livello di integrazione culturale. L'integrazione di tali alunni va considerata un'importante occasione di tipo educativo, utile tanto agli interessati quanto alla classe e alla scuola nel suo complesso in quanto dona la possibilità di accogliere il diverso come ricchezza e opportunità di crescita.

Per vivere un'accoglienza efficace occorre tener conto:

- delle difficoltà psicologiche derivanti dall'inserimento in un ambiente nuovo e per molti versi estraneo;
- delle difficoltà di comprensione derivanti dalla conoscenza approssimativa o nulla della lingua italiana;
- dell'esigenza di controllare un sistema di rapporti che può essere turbato, anche inconsapevolmente, da pregiudizi o diffidenze;
- di un contesto familiare che vive i problemi non facili dell'integrazione sociale in termini di lavoro, alloggio, relazione, ecc.;
- di usi, culture, credenze che non si conoscono, ma che influenzano profondamente le abitudini di vita.

Per quanto riguarda l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri il nostro Istituto rispetta la normativa nazionale e sovranazionale vigente (Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia Direttiva CEE n.486, DPR n.394 – 31/08/99, art.45) ispirata ai principi dell'integrazione, dell'interculturalità, del riconoscimento e della valorizzazione delle culture e delle lingue d'origine.

Alla luce di queste esigenze i consigli di classe interessati si preoccupano di:

- seguire il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri (link al sito dell'Istituto: www.icangera.edu.it);



- organizzare Piani di lavoro individualizzati, che tengano conto di questi specifici bisogni formativi, ma non sgancino gli alunni dalla realtà di classe;
- favorire momenti di discussione e di studio riferiti alla “cultura” di provenienza, in modo che le conoscenze degli alunni stranieri diventino una risorsa culturale per la classe;
- favorire attività di socializzazione e di lavoro di gruppo, che valorizzino la collaborazione, lo scambio di idee, l'aiuto reciproco;
- discutere con la classe i problemi connessi al processo di integrazione e concordare i comportamenti più opportuni.

L'Istituto, a fronte di disponibilità economica, organizza degli interventi individualizzati, che hanno la finalità peculiare di rinforzare le competenze di questi alunni nell'uso della lingua italiana. In alcuni casi si tenta di coinvolgere in questo lavoro energie esterne, volontariato o messe a disposizione dagli Enti Locali.

Progetto Istruzione Domiciliare

Il progetto di Istruzione Domiciliare regolato annualmente da Circolari Ministeriali sulla base del “Vademecum per l'istruzione domiciliare” e dagli Uffici Scolastici Regionali, prevede interventi formativi per gli alunni colpiti da gravi patologie e già soggetti a cure in ospedali qualora vengano sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscano la

frequenza scolastica per un periodo di almeno 30 giorni. E' il medico ospedaliero a certificare sia la patologia sia l'impossibilità di frequentare la scuola. La finalità di tale progetto è di garantire il diritto allo studio e alla salute agli studenti ammalati rimuovendo ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza della scuola.

Obiettivi educativi e didattici:

- garantire il diritto di apprendimento e facilitare il reinserimento dell'alunno nel contesto scolastico tradizionale;
- attivare la procedura con le opportune delibere degli Organi collegiali competenti;
- programmare le varie attività e il piano di interventi;
- incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.



Per quanto riguarda le abilità, le conoscenze e le attività relative alle varie discipline, si seguirà il Piano di lavoro annuale progettato per la classe di appartenenza. Tutti gli interventi didattico-educativi saranno coerenti con le scelte del PTOF e mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste.

Attività:

- lezioni frontali;
- lezioni di videoconferenza con la classe con tutoraggio di un docente (dotando il domicilio dell'alunno di adeguata strumentazione telematica);
- incontri e lavori da svolgere in piccoli gruppi, presso il domicilio dell'alunno, compatibilmente alle condizioni di salute, finalizzati a favorire l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con i compagni.

La verifica delle attività sarà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche verteranno su:

- area cognitiva (padronanza, competenza, espressione);
- area affettiva (interesse, impegno, partecipazione).

Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza, le verifiche riguarderanno:

- la motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento;
- la disponibilità alla collaborazione.

L'Istituzione scolastica si farà quindi carico di questo percorso con attenzione, responsabilità e competenze, in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni dell'alunno.



Aspetti generali

L'organizzazione

Il processo di autonomia realizza un rapporto più diretto tra la scuola e la realtà territoriale nelle sue più diverse espressioni, con cui occorre dialogare, negoziare, operare sintesi, sviluppare condivisione.

In una logica sistemica di condivisione è necessario attivare tutte le risorse interne, attraverso un efficace sistema di comunicazione e di gestione collegiale dei compiti d'istituto, ma è altresì necessario stabilire una rete che permetta di attivare tutte le risorse esterne cointeressate alla funzione sociale della scuola e quindi coinvolgibili in una progettazione integrata.

Da questo punto di vista il ruolo delle Amministrazioni Comunali acquista una particolare rilevanza, nel senso che si supera una logica di puro sussidio assistenziale o manutentivo e si promuove un coinvolgimento delle realtà territoriali sulle scelte progettuali della scuola.

All'interno del "sistema" trovano spazio anche i Comitati genitori, le associazioni culturali, le altre agenzie educative, le imprese, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte. A questi interlocutori la scuola chiede soltanto attenzione, disponibilità, condivisione nelle scelte attuate, ma è disposta a sua volta a garantire il massimo di collaborazione.

MODELLO ORGANIZZATIVO (a.s.2023-24 dati aggiornati a ottobre 2023)



PERSONALE NON DOCENTE

-

D.S.	1
D.S.G.A.	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	7
COLLABORATORI SCOLASTICI	22

PERSONALE DOCENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONI AUTORIZZATE	2	PALLONCINO GIALLO/PALLONCINO AZZURRO
DOCENTI ASSEGNATI	4	Alcune cattedre sono strutturate in part-time
SPECIALISTI SOSTEGNO	1,5	
TOT. POSTI ASSEGNATI	5,5	
SPECIALISTI RELIGIONE	h.3	Attività di n. 3 ore

Posti docenti e collaboratori scolastici assegnati ai plessi:

Plessi	Sezioni	Alunni	Docenti	Coll. Scolastici
--------	---------	--------	---------	------------------



			(escl. Sostegno e religione)	
Ranco Infanzia	2	37	4	2

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI AUTORIZZATE	34	
POSTI COMUNI	50 1 specialisti inglese 3 docenti potenziamento	Alcune cattedre sono strutturate in part-time
POSTI SOSTEGNO	14	
TOT. POSTI ASSEGNATI	68	
SPECIALISTI RELIGIONE	3	
SPECIALISTI ED. FISICA	2	

Posti docenti e collaboratori scolastici assegnati ai plessi:

Plessi	Classi	Alunni	Docenti (escl. sostegno, religione, potenziamento)	Coll. Scolastici
Angera	8	135	13	4
Cadrezzate	5	83	7	2



Ispra	10	159	14	3
Ranco primaria	5	77	7	2
Taino	6	102	9	3
TOTALE	34	556	50	14

SCUOLE SECONDARIE

PLESSI	CLASSI	ALUNNI	DOCENTI		COLLABORATORI
ANGERA	9	175	curricolari	18 + 1 potenziamento	3
ISPRA	9	177		18	3
			sostegno	8 + 1 potenziamento	
			IRC	1 (18 ore settimanali)	
TOTALE POSTI ASSEGNATI	19	398		47	6

Plessi	Classi	Alunni	Docenti	Coll. Scolastici
--------	--------	--------	---------	------------------



Angera	9	175	19	3
Ispra	9	177	18	3
sostegno			9	
IRC			1	
TOTALE	18	352	47	6

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI DI LAVORO

Vengono annualmente individuati all'interno del Collegio dei Docenti per occuparsi di specifiche aree di intervento che interessano l'intero Istituto e relative al coordinamento dell'attività didattica, al supporto agli alunni e al supporto all'attività dei docenti. Ogni docente-funzione pianifica la sua attività e relaziona in fase intermedia e finale al Collegio dei Docenti circa i risultati conseguiti.

Le Commissioni di lavoro vengono istituite su proposta del Collegio dei Docenti e formalizzate nel Piano Annuale delle Attività. Sono di norma formate da insegnanti rappresentanti dei tre ordini di scuola, salvo specifiche esigenze di settore, e svolgono attività di studio e di ricerca.

I Coordinatori di classe svolgono attività di coordinamento e supporto al lavoro degli altri docenti di classe.

Area di intervento FS al PtOF	Gruppi di lavoro correlati
Area 1A Elaborazione - Stesura POF	Un gruppo di lavoro composto da docenti appartenenti ad ogni ordine di scuola.
Area 2 Innovazione tecnologica-didattica	Un gruppo di lavoro composto da docenti trainanti per lo sviluppo delle innovazioni digitali, la gestione del registro elettronico e del sito WEB.



	Un gruppo di lavoro per la progettazione "Scuola Senza Zaino"
Area 3 Coordinamento attività di integrazione - Recupero alunni - BES e alunni nuovi cittadini	Due gruppi di lavoro: Disagio - GLI - Innovazione inclusiva Intercultura
Area 4 Coordinamento attività di sicurezza e salute	Un gruppo di lavoro composto da docenti appartenenti ad ogni ordine di scuola.
Area 5 Raccordo - Orientamento	Un gruppo di lavoro composto da docenti che assicurino la continuità didattica tra i vari ordini di scuola.

RISORSE ESTERNE

Il funzionamento dell'Istituto comprensivo è assicurato, in primo luogo, dalle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato. Tutti i trasferimenti da parte dello Stato sono gestiti attraverso il Programma Annuale e verificate in fase di Conto Consuntivo (vedere sito dell'Istituto).

Le scelte relative alla programmazione delle risorse finanziarie competono al Consiglio di Istituto, mentre la gestione amministrativa compete al Dirigente Scolastico e quella contabile nelle competenze del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

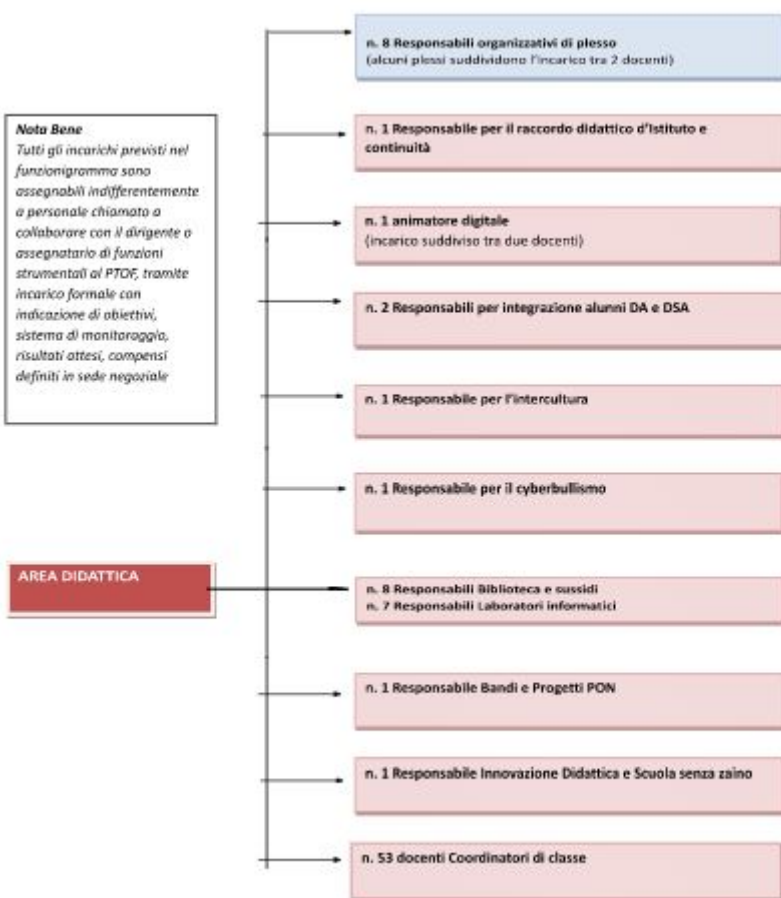
I fondi di provenienza statale sono integrati, con le risorse destinate alla scuola nei bilanci annuali delle Amministrazioni Comunali, per il diritto allo studio (materiali didattici, sussidi ed attrezzature, progetti delle scuole). Altre risorse provengono dai Fondi strutturali europei (PON).

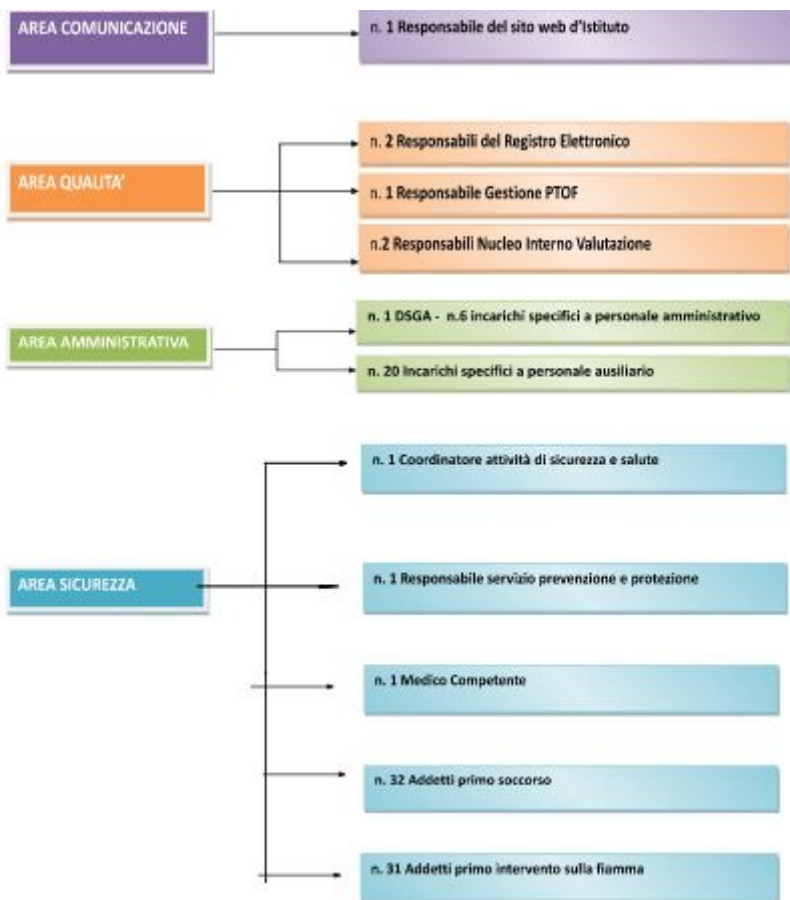
Anche le famiglie contribuiscono al sostegno della scuola grazie all'attività svolta dai vari Comitati Genitori, attraverso attività volontarie per la raccolta di fondi che vengono destinati all'acquisto di materiali e di attrezzature da mettere a disposizione degli alunni sotto forma di donazioni o al finanziamento di progetti di arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto.



In ambito territoriale va anche sottolineata l'attenzione con la quale alcune associazioni e ditte guardano ai bisogni della scuola, contribuendo ad integrare le risorse dell'Istituto.

FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO







Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ Sostituisce il Dirigente nei suoi compiti istituzionali in sua assenza, impedimento, ferie o su sua delega.□ Collabora con lo Staff di direzione.□ Verifica il rispetto degli impegni definiti nel Piano annuale delle attività.□ Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne redige il verbale.□ Coopera con il RSPP nel coordinamento delle attività previste nel Sistema Sicurezza d'Istituto.□ Verifica l'efficacia della comunicazione interna e la distribuzione dei materiali utili e necessari per le attività collegiali.□ Collabora nella predisposizione delle circolari e della modulistica interna.□ Collabora con gli uffici di segreteria.	2
Funzione strumentale	<p>Opera nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Analizza le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali.□ Individua modalità operative e organizzative in accordo con il DS.□ Riceve dal DS specifiche deleghe operative.□ Verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio dei Docenti.□ Pubblicizza i risultati.	6



Responsabile di plesso	<p>□ Coordina l'elaborazione dell'orario scolastico dei singoli plessi, verificando il rispetto dei criteri didattici. □ Provvede alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, presenze...). □ Sovrintende al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA. □ Coordina le richieste di acquisto e la gestione dei sussidi didattici dei diversi plessi. □ Coordina le richieste di acquisto e le modalità di consumo del materiale didattico dei diversi plessi. □ Verifica il rispetto degli impegni definiti nel Piano annuale delle attività. □ Coopera, in funzione di Preposto, con il RSPP nel coordinamento delle attività previste nel Sistema Sicurezza d'Istituto □ Coordina le sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi. □ Coordina i rapporti con le associazioni dei genitori\l'Ente locale\ le altre associazioni presenti nel territorio.</p>	12
Animatore digitale	<p>Promuovere e coordinare le diverse azioni del PNSD. Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola e diffonde le pratiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno in coerenza con il PNSD. Sviluppa progettualità nei seguenti ambiti: Formazione interna - Coinvolgimento della comunità scolastica - Individuazione di soluzioni innovative da diffondere nella scuola.</p>	1
Coordinatore di classe	<p>Coordina il Progetto formativo di classe, garantendo la sua coerenza con gli indirizzi contenuti nel PTOF e nella Programmazione educativo-didattica d'Istituto. □ In assenza del DS</p>	54



presiede il Consiglio di classe, assicurando il rispetto dell'ordine del giorno e la verbalizzazione dei lavori. □ In assenza del DS presiede l'Assemblea dei genitori di classe, ne verbalizza i lavori, ne riferisce al DS. □ Coordina l'utilizzo delle ore di compresenza e gli interventi di individualizzazione didattica. □ E' preposto alla attivazione e al coordinamento di tutti gli interventi di supporto psico-pedagogico a favore degli alunni. □ Cura i rapporti scuola-famiglia. □ E' preposto alla registrazione delle esigenze formative espresse dai docenti di classe. □ Coopera con il docente di sostegno nella programmazione del PEI. □ Coordina l'elaborazione di ipotesi progettuali da introdurre nel progetto di classe e ne riferisce al DS e al Collegio dei Docenti. □ Sovrintende allo svolgimento di attività svolte in collaborazione con gli Enti Locali e all'utilizzazione di specialisti ed esperti esterni. □ Coopera con lo Staff di Direzione, le figure di sistema, le funzioni strumentali al PTOF. □ Collabora con il segretario nella stesura del verbale del Consiglio che controfirma. □ Propone al DS eventuali convocazioni straordinarie del Consiglio.

Dirigente scolastico

Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne ha la legale rappresentanza. □ È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali. □ È responsabile dei risultati del servizio. □ Ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali. □ Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle agenzie culturali, professionali, sociali ed

1



economiche del territorio, la libertà d'insegnamento, l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. □ Adotta, nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. □ Si avvale di docenti da lui individuati, ai quali assegna specifici compiti.

RSPP

E' preposto a tutti i compiti previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 e dai provvedimenti normativi che ne sono scaturiti. □ Verifica l'attendibilità del Piano di rilevazione dei rischi. □ Coordina, unitamente al docente con funzioni di collaborazione alle attività di sicurezza e salute, l'attività preventiva dei Responsabili organizzativi di plesso e delle relative figure sensibili. □□ Avanza proposte al CD circa l'opportunità di programmare specifici interventi formativi per il personale della scuola.

1

Addetto primo soccorso

Collabora con il ROP. □ Avverte gli Uffici amministrativi affinché si provveda al reintegro dei materiali di medicamento nelle cassette di pronto soccorso. □ Verifica periodicamente la funzionalità e le condizioni igienico-sanitarie del locale infermeria (nei plessi in cui è presente). □ In caso di necessità, valutata la situazione, presta le prime cure servendosi dei materiali di medicamento contenuti nella cassetta di pronto soccorso e chiama il 118 descrivendo in modo accurato l'accaduto. □ In caso di necessità esegue la rianimazione, utilizzando l'apposito boccaglio in dotazione. □ Partecipa alle riunioni di coordinamento con il RSPP e con le altre figure sensibili. □ Partecipa ai corsi di

32



	formazione/aggiornamento previsto per l'incarico che ricopre.	
Addetto primo intervento sulla fiamma	Collabora con il ROP e con il RSPP nella prevenzione degli incendi e nella individuazione di eventuali situazioni di rischio. □ In caso di incendio, attiva personalmente o richiedendo la collaborazione del personale ausiliario, il dispositivo di segnalazione sonora, si assicura che lo sgombero sia ordinato e sicuro e si accerta che avvenga nell'intero edificio. □ Interrompe, personalmente o richiedendo la collaborazione del personale ausiliario, i flussi di energia elettrica, acqua e gas. □ Si adopera per estinguere, per quanto possibile, le fiamme, o per evitare quanto meno che si propaghino utilizzando gli idranti e/o gli estintori, in attesa dell'intervento dei VV.FF. □ Verifica periodicamente i locali non presidiati (depositi, archivi, seminterrati, ripostigli,...). □ Partecipa attivamente alle prove di evacuazione. □ Partecipa alle riunioni di coordinamento con il RSPP e con le altre figure sensibili. □ Partecipa ai corsi di formazione/aggiornamento previsto per l'incarico che ricopre.	31
Referente intercultura	Si dedica all'inserimento e supporto degli alunni stranieri nelle varie classi . Gestisce l'organizzazione dei corsi di alfabetizzazione.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordina gli interventi formativi per gli studenti. Interviene nel caso di conflitti tra compagni. Incentiva la formazione sulle tematiche relazionali-emozionali .	1
Referente scuola Senza Zaino	Coordina l'attività didattiche , educative e formative delle scuole che seguono la proposta	1



	pedagogica "Senza Zaino"	
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	Coordina le attività di autovalutazione e valutazione nell'istituto.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Migliorare le competenze degli alunni, in particolar modo nelle discipline di italiano e matematica, il potenziamento delle attività della "Scuola senza zaino" e per l'arricchimento dei laboratori espressivi. Al bisogno tali risorse vengono utilizzate anche per la sostituzione degli insegnanti assenti nei primi giorni di assenza (10 giorni), fino all'arrivo dell'eventuale docente supplente, ed ulteriormente qualora l'assenza perduri e non venga reperito un docente che possa sostituire il titolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Migliorare le competenze degli alunni e per l'arricchimento dei laboratori espressivi. Al bisogno tali risorse vengono utilizzate anche per la sostituzione degli insegnanti assenti nei primi giorni di assenza (10 giorni), fino all'arrivo dell'eventuale docente supplente, ed ulteriormente qualora l'assenza perduri e non	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

venga reperito un docente che possa sostituire il
titolare

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

ADMM - SOSTEGNO

Attività di potenziamento nell'azione di sostegno
didattico agli alunni con disabilità

Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Collaborazione e predisposizione Programma Annuale e Conto Consuntivo. Predisposizione gare per acquisto di beni e servizi. Individuazione esperti. Gestione del personale. Gestione protocollo informatico.

Ufficio protocollo

AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO. Affari generali. Gestione forniture e acquisti. Gestione uscite didattiche. Attività di supporto al PTOF.

Ufficio per la didattica

SEGRETERIA DIDATTICA. Gestione alunni Scuola Infanzia-Primaria. Predisposizione statistiche per il MIUR ed altri Enti. Trasmissione circolari ed avvisi all'utenza riguardante gli alunni. Gestione registro elettronico. Elezioni Organo Collegiali. Gestione infortuni. Gestione alunni scuola secondaria. Gestione esami di stato 1° ciclo. Prove Invalsi. Trasmissione dati al MIUR e ad altri Enti richiedenti informazioni. Invio circolari e avvisi all'utenza. Elezioni Organi Collegiali. Gestione infortuni.

Ufficio per il personale A.T.D.

SEGRETERIA DEL PERSONALE Gestione fascicoli personale docente e ATA (certificati di servizio, assenze, scioperi e decreti). Predisposizione contratti del personale. Pratiche ordinarie, Legge 104 e congedi (parentali-straordinari- permessi diritto allo studio). Gestione visite medico fiscali. Graduatorie personale supplente. Tenuta del registro dei certificati e aggiornamento dei fascicoli personali. Inserimento organici, ricostruzione carriera, riscatti, buonuscita, trasferimenti, pensioni, statistiche.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Autorizzazione alla libera professione. Compilazione statini personale ATA, ordini di servizio (straordinari, sostituzione personale assente).

Segreteria Amministrativa

Sostituzione del DSGA. Coordinamento protocollo informatico e digitalizzazione segreteria. Calcolo compensi accessori. Compilazione dichiarazioni fiscali relative ai compensi corrisposti agli esperti esterni. Compilazione dichiarazioni mod. 770 e mod. IRAP.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Generazione Web

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: ASVA Associazione scuole varesine

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "Non uno di meno"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete di scopo finanziato tramite fondi PNRR e finalizzata alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Nell'ambito dei processi di riforma e innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti. I cambiamenti che caratterizzano il mondo della scuola hanno reso indispensabile un sistema organico e coerente di formazione in servizio per il personale. Il Collegio dei Docenti procede alla definizione del Piano delle attività di formazione "rivedibile annualmente" (Legge n.107/2015) sulla scorta del lavoro istruttorio predisposto dal Dirigente Scolastico e dallo Staff di direzione dell'Istituto, tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di autovalutazione e delle azioni identificate nel Piano di Miglioramento.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari sono state individuate le seguenti aree di formazione

- area per l'innovazione didattica e metodologica e per lo sviluppo delle competenze digitali;
- area per l'inclusione, la disabilità, l'integrazione e per la promozione delle competenze di cittadinanza attiva;
- area per il potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche degli alunni;
- area della sicurezza, salute e prevenzione;
- area delle competenze di lingua straniera.

Nell'ambito della progettazione del Piano Scuola 4.0 è auspicabile prevedere modalità di formazione continua per i docenti al fine di favorire lo scambio metodologico e innovativo.

Le azioni formative previste nel Piano di formazione di Istituto si rivolgono a:

- docenti neoassunti;
- nuclei impegnati nelle azioni conseguenti al R.A.V. ed al Piano di Miglioramento;



docenti impegnati nello sviluppo dei processi di innovazione digitale e metodologica;
consigli di classe e team docenti.

Saranno utilizzati sistemi e modalità per il monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte dai docenti.

Ogni anno viene definito uno specifico Piano Annuale di Formazione per i docenti.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

L'aggiornamento del personale ATA riguarderà i seguenti temi:

- corso di formazione per adeguamento normativa privacy per tutto il personale ATA
- corsi di formazione obbligatorio secondo il d. lgs. 81/2008 in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro
- corsi di formazione per utilizzo nuovo software di segreteria e registro alunni
- corsi ed incontri di formazione sulla "Segreteria digitale", formazione e servizi sito web della scuola, gestione software rilevatore presenze
- eventuali corsi di formazione previsti dalla contrattazione nazionale per prima e seconda posizione economica per il personale interessato.

Ogni anno viene definito uno specifico Piano Annuale di Formazione per il personale ATA.